



GAL GIAROLO LEADER

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE (PSL) DA LIBARNA A COPPI: UNA TERRA SEMPRE IN CORSA

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014 - 2020 DEL PIEMONTE periodo di estensione per gli anni 2021 e 2022

AMBITO TEMATICO 2: Filiere e sistemi produttivi

BANDO N. 1/2022

**BANDO PUBBLICO MULTI-OPERAZIONE PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF) -
Sviluppo e innovazione delle filiere agricole**

MISURA	4
SOTTOMISURA	1
OPERAZIONE	1

MISURA	4
SOTTOMISURA	2
OPERAZIONE	1

Testo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 22/02/22 (Verbale n. 129)

**APERTURA BANDO: 22/03/2022, apertura cruscotto per il caricamento a Sistema Piemonte 01/04/2022
SCADENZA BANDO: 30/06/2022**

FINE LAVORI E TRASMISSIONE DOMANDA DI SALDO: 31/05/2024

I PARTE: INDICAZIONI GENERALI

1.1.	Premessa	pag. 4
1.2.	Inquadramento generale	pag. 4
1.3.	Requisiti generali	pag. 5
1.4.	Risorse finanziarie disponibili per il bando e tipo di agevolazione prevista	pag. 6
1.5.	Requisiti di ammissibilità del Progetto e dell'Accordo di filiera	pag. 7
1.6.	Contenuto del Progetto Integrato di Filiera	pag. 7
1.7.	Caratteristiche e contenuti dell'Accordo di filiera	pag. 7
1.8.	Valutazione dei Progetti di filiera	pag. 9
1.9.	Cumulabilità con altri contributi	pag. 11

II PARTE: INDICAZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE OPERAZIONI

2.1 OPERAZIONE 4.1.1 - Investimenti strutturali e impiantistici nelle aziende agricole per la qualità delle produzioni e la compatibilità ambientale dei processi

2.1.1.	Finalità dell'operazione	pag. 12
2.1.2.	Beneficiari	pag. 12
2.1.3.	Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili	pag. 12
2.1.4.	Spese ammissibili e non ammissibili	pag. 13
2.1.5.	Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo	pag. 15
2.1.6.	Limiti di investimento (minimo e massimo)	pag. 15
2.1.7.	Criteri di selezione per la valutazione delle singole domande	pag. 16

2.2. OPERAZIONE 4.2.1 - Investimenti strutturali e impiantistici nelle fasi di trasformazione e commercializzazione per la qualità delle produzioni e la compatibilità ambientale dei processi produttivi

2.2.1.	Finalità dell'operazione	pag. 19
2.2.2.	Beneficiari	pag. 19
2.2.3.	Tipologia interventi ammissibili e non ammissibili	pag. 19
2.2.4.	Spese ammissibili e non ammissibili	pag. 20
2.2.5.	Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo	pag. 21
2.2.6.	Limiti di investimento (minimo e massimo)	pag. 22
2.2.7.	Criteri di selezione per la valutazione delle singole domande	pag. 22

III PARTE: CONDIZIONI GENERALI COMUNI A TUTTE LE OPERAZIONI

3.1.	Localizzazione degli interventi	pag. 26
3.2.	Numero di domande presentabili	pag. 26
3.3.	Termini per la presentazione delle domande di sostegno	pag. 26
3.4.	Condizioni generali di ammissibilità a contributo delle spese sostenute	pag. 26
3.5.	Termini per la conclusione dell'intervento	pag. 27
3.6.	Modalità di pagamento	pag. 27
3.7.	Tipologia delle domande nel corso dell'iter	pag. 28
3.8.	Presentazione della domanda di sostegno	pag. 28
3.9.	Impegni essenziali e accessori	pag. 31
3.10.	Istruttoria delle domande di sostegno	Pag. 33
3.11.	Proroghe	pag. 34

3.12.	Varianti e adattamenti tecnico-economici	pag. 35
3.13.	Controlli antimafia	pag. 36
3.14.	Presentazione delle domande di pagamento – Domanda di saldo	pag. 36
3.15.	Istruttoria delle domande di pagamento	pag. 37
3.16.	Verifica impegni contratti / accordi / filiere	pag. 38
3.17.	Controlli in loco e controlli ex post	pag. 39
3.18.	Riduzioni e sanzioni	pag. 39
3.19.	Decadenza dal contributo	pag. 40
3.20.	Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda	pag. 40
3.21.	Azioni di informazioni e comunicazione	pag. 41
3.22.	Normativa	pag. 41
3.23.	Disposizioni finali	pag. 42
3.24.	Pubblicazione bando	pag. 42

ALLEGATI:

1. Progetto di filiera PIF e Progetto aziendale
2. Tabella riepilogativa dei dati dei partecipanti al progetto di filiera
3. Accordo di filiera PIF
4. Dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione
5. Business Plan
6. Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario dell'area o dei beni oggetto di intervento
7. Dichiarazione relativa al non cumulo dei contributi pubblici

I PARTE INDICAZIONI GENERALI

1.1. Premessa

Il presente bando è finalizzato a sostenere la realizzazione di **PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF)**. Ad essi devono partecipare, contemporaneamente e in forma congiunta, più soggetti ciascuno dei quali realizza un intervento nella propria azienda non soltanto per conseguire un proprio vantaggio diretto, ma anche per favorire la competitività della filiera nel suo complesso e, indirettamente, di tutte le imprese che vi aderiscono. Alla filiera possono aderire imprese di diversa tipologia (ad esempio, imprenditori agricoli, micro e piccole imprese di trasformazione, ...) che possono presentare domanda di sostegno su una delle operazioni previste dal PSL del Gal Giarolo Leader finalizzate all'attuazione del progetto di filiera.

1.2. Inquadramento generale

Il Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Giarolo Leader, intitolato "Da Libarna a Coppi: una terra sempre in corsa", approvato dalla Regione Piemonte con det. N°2987 del 27/10/2016 nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, reperibile al seguente link http://www.giarololeader.it/testi.php?id_testi=50, ha per obiettivo principale quello di attuare un'azione di marketing territoriale per il rafforzamento delle imprese locali e della loro competitività; lo strumento che si intende utilizzare è la realizzazione del prodotto turistico "le terre di Coppi e di Libarna" attraverso l'organizzazione e la messa in rete delle componenti naturali (ambiente), antropiche e socio-economiche (imprese agricole, agroalimentari, artigianali e turistiche) del territorio.

A causa della pandemia COVID-19, l'attuale periodo di Programmazione 2014-2020 è stato prorogato di due anni (2021-2022), in virtù del Regolamento (UE) di transizione n. 2020/2220, per garantire continuità agli interventi di sviluppo rurale in attesa dell'avvio della nuova PAC, rinviato al 1° gennaio 2023. Tale decisione ha permesso al GAL Giarolo Leader di avere a disposizione nuove risorse da poter utilizzare sull'attuale PSL e di pubblicare una seconda edizione del "Bando multi-operazione di Filiera".

Nel dettaglio, gli obiettivi del PSL "Da Libarna a Coppi: una terra sempre in corsa" sono i seguenti:

1. qualificare il livello complessivo dell'offerta turistica locale, in modo da favorire la frequentazione e la permanenza di un maggior numero di visitatori nell'area, anche attraverso l'innalzamento della qualità ambientale del territorio;
2. migliorare la fruibilità del territorio attraverso un sistema organizzato di offerta che coinvolga le imprese locali nella costruzione e nell'animazione di percorsi di scoperta tematicamente caratterizzati in funzione delle diverse specializzazioni locali;
3. incrementare la conoscenza del territorio e dei prodotti locali rafforzando i legami tra produttori primari e accoglienza turistica;
4. migliorare, a livello strutturale e sotto il profilo gestionale, la qualità complessiva del territorio e delle sue risorse produttive (imprese), naturali, paesaggistiche e storico-culturali".

La misura 4 sostiene investimenti materiali che concorrono a migliorare le prestazioni economiche e ambientali delle aziende agricole e delle imprese rurali.

L'ambito di intervento del PSL "Sviluppo e innovazione delle filiere agricole", attuato mediante Progetti Integrati di Filiera (PIF), concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale di sviluppo dell'economia locale attraverso l'aggregazione degli operatori economici in Progetti Integrati di Filiera (PIF), secondo le seguenti definizioni:

- **Filiera lunga** - insieme di attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione di un prodotto agricolo/agroindustriale, forestale o artigianale, partendo dalla produzione di base, fino alla vendita al consumatore finale;
- **Filiera corta** - integrazione dei produttori primari agricoli e forestali finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario; in particolare, per filiera corta si intende "una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori" (art 2 reg. 1305/2013).

Esempi di filiera non esaustivi

Interventi che sostengono la compatibilità ambientale delle produzioni; processi innovativi per l'efficientamento nell'utilizzo dei presidi fitosanitari che garantiscono una maggiore sicurezza alimentare; partecipazione collettiva ad interventi finalizzati al miglioramento delle produzioni; sistemi di monitoraggio e per la lotta integrata (centraline, stazioni meteo, droni, ecc.); nuovi sistemi di confezionamento (packaging e porzionamento); punti vendita collettivi, vendita diretta presso cantine; mercati dei produttori.

Per quanto riguarda il tema dell'innovazione si riportano le seguenti definizioni:

“Innovazione di processo”: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software (sono esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuti con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le consuete modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati).

“Innovazione organizzativa”: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali di un'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa (sono esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati).

“Innovazione sociale”: nuove soluzioni - prodotti, servizi, modelli, mercati, processi, ecc.- che simultaneamente rispondono a un bisogno sociale più efficacemente di una soluzione già esistente e portano a nuove o rafforzate capacità, relazioni e a un miglior uso delle risorse, rispondendo ai bisogni della società e al contempo rafforzandone la capacità di azione.

Possono partecipare al progetto:

- **Partecipanti diretti che presentano richiesta di contributo sul presente bando**: il partecipante diretto è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal PIF e che aderisce ad un'operazione del PSL con i requisiti di ammissibilità previsti;
- **Partecipanti indiretti** coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PIF, che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito del PIF. In questa categoria possono rientrare soggetti che non possiedono i requisiti per accedere alle singole Operazioni del PSL, anche esterni all'area del GAL. I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo e possono partecipare a più PIF anche nell'ambito del medesimo settore/comparto/raggruppamento.

Entrambe le tipologie di partecipanti saranno sottoposte a monitoraggio e controllo dei risultati raggiunti attraverso una Domanda, da trasmettere esclusivamente attraverso Sistema Piemonte a cura del capofila, per permettere la verifica degli impegni contratti e degli accordi di filiera stipulati a seguito della liquidazione di tutti i beneficiari.

1.3. Requisiti generali

Secondo quanto previsto dal PSL, il presente bando prevede la presentazione di “Progetti Integrati di Filiera” (PIF), attraverso la sottoscrizione di nuovi accordi, nell'ambito delle seguenti filiere e/o produzioni prioritarie individuate nella strategia del PSL stesso:

- 1) **Filiera del comparto frutta**, con riguardo alla produzione, trasformazione, distribuzione, confezionamento e commercializzazione della produzione locale;
- 2) **Filiera del comparto vino**, limitatamente alla produzione di vini riconosciuti DOC e DOCG con areale di produzione compreso sul territorio del GAL Giarolo;
- 3) **Filiera del comparto salame**, con riguardo alla produzione, trasformazione, distribuzione, confezionamento e commercializzazione della produzione locale;

- 4) **Filiera del comparto lattiero-caseario**, con riguardo alla produzione, trasformazione, distribuzione, confezionamento e commercializzazione della produzione locale;
- 5) **Filiera del comparto carne all'erba**, con riguardo alla produzione, trasformazione, distribuzione, confezionamento e commercializzazione della produzione locale;
- 6) **Filiera del comparto del miele**, con riguardo alla produzione, trasformazione, distribuzione, confezionamento e commercializzazione della produzione locale;
- 7) **Filiera Multisetoriale costituita da imprese appartenenti a diversi comparti, i partecipanti (imprese agricole e della trasformazione) stipulano un Accordo formalizzato per raggiungere l'obiettivo del progetto impegnandosi a rispettarne i vincoli e gli impegni.**

Gli operatori economici che aderiscono al progetto di filiera, possono presentare domanda di finanziamento a valere su una sola operazione, tra quelle funzionali previste nell'ambito d'intervento "Sviluppo e innovazione delle filiere agricole" per l'attuazione dei PIF finanziabili col presente bando:

Tipologie di beneficiari	Operazione di riferimento del PSL	Riferimento del bando contenente le informazioni della singola operazione
<p><u>Imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti</u>, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati che siano inoltre in possesso delle caratteristiche di <u>agricoltore attivo</u> ai sensi dell'art. 9 del regolamento UE n. 1307/2013. È necessario il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA.</p> <p><u>La produzione, così come il prodotto primario avviato alla trasformazione e l'output dei processi di trasformazione devono essere compresi nell'allegato I del TFUE.</u></p> <p><u>Il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 66% di produzione aziendale.</u></p>	19.2. 4.1.1.	Parte II Pagine 12
<p><u>Imprese attive nei settori della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del TFUE</u>, esclusi i prodotti della pesca (come definiti dal Regolamento di esecuzione UE 927/2012 della Commissione del 09/10/2012 che modifica l'Allegato I del Regolamento CE n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e dalla tariffa doganale comune), il prodotto finito può non rientrare nell'allegato I del TFUE. <u>L'impresa può accedere al contributo se almeno il 66% della materia prima trasformata e commercializzata è di provenienza extra-aziendale.</u> Sono ammesse a contributo le micro e piccole imprese come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE e decreto del Ministero del 2005.</p>	19.2. 4.2.1	Parte II Pagine 19

1.4. Risorse finanziarie disponibili per il bando e tipo di agevolazione prevista

Le risorse pubbliche disponibili per il presente bando ammontano a complessivi € 1.015.453,20, così ripartite:

- **Operazione 4.1.1. € 815.453,20;**
- **Operazione 4.2.1. € 200.000,00.**

E' facoltà del GAL Giarolo trasferire risorse da una Operazione all'altra qualora dovessero generarsi economie. Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da economie sulle singole domande, riprogrammazioni del PF e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione,

preventivamente autorizzati dalla Regione), **queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili con l'attuale dotazione finanziaria.**

L'agevolazione prevista per l'operazione 4.1.1. è un contributo in conto capitale pari al 40 % dei costi ammissibili elevato al 50% per gli investimenti in zona montana (rif. Re. UE 1305/2013 art. 32). Per la classificazione del territorio si rimanda a quanto prevede l'Allegato al PSR 2014-2020 "Classificazione del territorio regionale per zone altimetriche".

L'agevolazione prevista per l'operazione 4.2.1. è un contributo in conto capitale esclusivamente pari al 40% della spesa ammessa.

1.5. Requisiti di ammissibilità del Progetto e dell'Accordo di filiera

- il Progetto di filiera (PIF) deve essere presentato da un soggetto Capofila, non necessariamente partecipante diretto, che sarà l'interlocutore dell'andamento del PIF, individuato in un Accordo di filiera (es. cooperative, consorzi, imprese di produzione, trasformazione o di distribuzione etc.). Ad ogni PIF deve corrispondere un unico Accordo di Filiera;
- Il PIF deve essere caratterizzato da un insieme correlato di domande di sostegno (almeno due richiedenti) proposte da aziende/imprese, operanti in una o più fasi della filiera (es. produzione, commercializzazione prima e seconda, trasformazione). L'insieme dei partecipanti (diretti e indiretti) di un PIF deve rappresentare obbligatoriamente almeno due fasi della filiera.
- L'Accordo di filiera, sottoscritto da almeno tre partner (partecipanti diretti e indiretti), deve contenere gli impegni di collaborazione tra i soggetti aderenti al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso, e vincola i partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti dal PIF;
- L'Accordo di filiera decorre dalla data di sottoscrizione e deve valere per almeno i 3 anni successivi alla data della comunicazione di liquidazione di saldo dell'ultimo intervento completato incluso nel PIF (nell'accordo si potrà indicare la data presunta eventualmente prorogabile).
- I partecipanti diretti e indiretti dovranno dimostrare di avere assistito alle attività informative organizzate dal GAL nel corso della pubblicazione del Bando.
Alle attività informative possono partecipare: soci, amministratori, dipendenti, titolari delle aziende che intendono presentare domanda di sostegno e loro coadiuvanti, partecipanti indiretti. **Agli incontri il GAL avrà cura di far compilare ai soggetti partecipanti l'apposito foglio firme o il modulo individuale: la presenza della firma da parte di ogni sottoscrittore dell'Accordo di filiera sarà oggetto di verifica in fase di istruttoria nella domanda di sostegno.** Dette attività informative avranno i seguenti contenuti:
 - modalità di partecipazione al Bando, interventi e spese ammissibili, natura e impegni degli Accordi di Filiera;
 - metodi di valutazione e formazione delle graduatorie;
 - **modalità del monitoraggio e del controllo sull'andamento delle filiere.**

1.6. Contenuto del Progetto Integrato di Filiera

A ciascuna domanda di sostegno dovrà essere allegato il Progetto di filiera redatto secondo lo schema dell'Allegato 1 al bando; il progetto di filiera dovrà avere i seguenti contenuti:

- a. titolo del Progetto Integrato di Filiera;
- b. elenco dei partecipanti;
- c. descrizione del Progetto, dei suoi obiettivi (in relazione alle diverse fasi e del ruolo di tutti i soggetti coinvolti), dei prodotti/servizi/collaborazioni interessati dall'accordo, degli interventi candidati sulla domanda di ciascun richiedente e degli elementi necessari per valutare adeguatamente il progetto ai fini dell'attribuzione dei punteggi.

Inoltre, dovrà essere compilata e allegata la Tabella riepilogativa dei dati del Progetto di filiera in formato .excel secondo lo schema dell'Allegato 2 al bando.

1.7. Caratteristiche e contenuti dell'Accordo di filiera

La partecipazione al bando da parte di ciascun soggetto richiedente è subordinata alla sottoscrizione dell'Accordo tra gli operatori di filiera.

Caratteristiche dell'accordo:

- a. l'accordo deve essere duraturo, capace di definire modalità di cooperazione certe e costanti nel tempo tra le imprese che lo sottoscrivono, con lo scopo di finalizzare ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune (es. completamento della filiera, lavorazioni congiunte, organizzazione dell'offerta commerciale, stipula di accordi commerciali con gli utilizzatori finali, ottenimento della certificazione di qualità o della tracciabilità di filiera, scambi di servizi tra operatori, servizi di conto lavorazione, ecc.);
- b. per essere ammissibile l'accordo deve riguardare almeno due fasi della filiera;
- c. all'accordo possono partecipare anche imprese esterne all'area GAL che nella stessa zona non realizzino alcun tipo di investimento sul Bando di filiera; queste non potranno beneficiare di alcun contributo erogabile in applicazione del bando, ma la loro partecipazione all'accordo potrà essere valutata positivamente al fine esclusivo dell'assegnazione dei punteggi e del completamento della filiera;
- d. con riferimento al numero di domande di sostegno necessarie per la formulazione di un PIF, queste devono essere proposte da imprese indipendenti l'una dall'altra (Allegato 4 al bando - Dichiarazione di indipendenza in merito alle quote). Sono considerate indipendenti, ai fini del presente bando:
 - le imprese non partecipate in misura superiore al 25% da altra impresa inserita nello stesso progetto integrato;
 - le imprese non partecipate in misura superiore al 25% da persone fisiche o giuridiche che partecipano in misura analoga ad altra impresa inserita nello stesso progetto integrato.

Tali percentuali non si applicano alle piccole società cooperative a responsabilità limitata.

Ogni richiedente che presenta domanda di sostegno deve allegare l'Accordo di filiera redatto in forma scritta secondo lo schema tipo proposto dal GAL nell'Allegato 3 al bando e, se pertinente, registrato in caso d'uso.

I principali contenuti dell'accordo sono i seguenti:

- a. denominazione del progetto di filiera;
- b. elenco dei partecipanti all'accordo di filiera;
- c. inquadramento dell'accordo nell'ambito del PSL del GAL;
- d. impegni a carico di ciascun partecipante con riferimento ai servizi/collaborazioni oggetto dell'accordo e alle interrelazioni tra i soggetti;
- e. individuazione del soggetto capofila;
- f. durata dell'accordo;
- g. condizioni di recesso. Per cautela reciproca tra le parti, l'accordo posto a base del progetto di filiera può prevedere obblighi e responsabilità dei soggetti contraenti in caso di recesso unilaterale anticipato rispetto al periodo minimo di validità indicato nell'accordo e in caso di rinuncia alla realizzazione dell'intervento, senza che ciò comporti alcuna responsabilità a carico del GAL per i danni che potrebbero derivare ai soggetti partecipanti ad un progetto di filiera per l'inadempienza di uno di essi;
- h. indicazione delle modalità prescelte per la corretta attuazione degli impegni assunti dai singoli partecipanti per gli anni di validità dell'Accordo;
- i. sanzioni in caso di inadempienza da parte dei partecipanti;
- j. clausole relative alla disciplina di eventuali controversie;
- k. luogo e firma di tutti i partecipanti all'accordo.

Nel caso in cui, dopo l'approvazione della graduatoria finale, un soggetto inserito in un progetto di filiera rinunci a dare esecuzione all'intervento di propria competenza

, la Commissione di valutazione esaminerà se, in sua assenza, il progetto integrato nel suo complesso possa essere ancora ammesso a finanziamento, ai sensi della graduatoria approvata.

Per conservare l'ammissibilità al finanziamento del PIF è necessario rispettare i seguenti criteri:

- il rispetto delle finalità del progetto,
- mantenere almeno due contraenti beneficiari,
- mantenere almeno due fasi di filiera,
- mantenere almeno il 50% del valore dell'investimento complessivamente ammesso a contributo.

In caso di risposta affermativa, il contributo viene regolarmente erogato in capo ai soggetti restanti.

In caso, invece, di risposta negativa, tutti i soggetti che partecipano a quel progetto di filiera perdono qualsiasi diritto al contributo, a meno che, nel limite massimo di 30 giorni dalla comunicazione al GAL Giarolo Leader della rinuncia, inseriscano nell'accordo un nuovo soggetto con caratteristiche, funzioni e obblighi analoghi a quelli del rinunciante. Le caratteristiche e le funzioni del soggetto che subentra, nonché gli obblighi che questo

si assume devono essere analoghi a quelli del rinunciante nel senso che, in virtù di tale sostituzione, non deve comportarsi alcuna modificazione alla graduatoria approvata. In ogni caso devono rimanere almeno due soggetti beneficiari. I criteri che mantengono l'ammissibilità del PIF al finanziamento dovranno essere rispettati nell'arco temporale che intercorre tra l'ammissione a finanziamento delle domande di sostegno e la liquidazione del contributo.

1.8. Valutazione dei Progetti di filiera

La presentazione delle domande, l'istruttoria e la selezione avverrà secondo le seguenti procedure: è prevista l'uscita di un unico bando di filiera che attiva due operazioni: 4.1.1 e 4.2.1; le singole aziende, previa sottoscrizione dell'accordo di filiera e la nomina di un capofila, potranno proporre la propria candidatura sull'operazione a loro riservata.

Alla valutazione di ogni singola domanda di contributo concorreranno due distinte fasi:

1. valutazione dei contenuti del PIF e dell'Accordo di Filiera a cui la domanda aderisce sulla base dei criteri di valutazione descritti di seguito al presente punto; tale valutazione sarà identica per tutte le domande di contributo aderenti a quell'Accordo;
2. valutazione dei contenuti della singola domanda di contributo sulla base dei criteri di valutazione descritti nella sezione del Bando dedicata all'Operazione su cui la domanda è candidata;

La valutazione dei Progetti di filiera sarà effettuata applicando i seguenti criteri di selezione:

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (EVENTUALI NOTE, ESCLUSIONI, FORMULE DI CALCOLO INERENTI IL CRITERIO)	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A. Caratteristiche della filiera	<p><u>a.1 Tipologia dell'accordo</u></p> <p>Il criterio valuta la natura e la stabilità dell'accordo stipulato dalle imprese aderenti, con riguardo alla capacità della filiera di incidere in modo significativo sul settore economico di riferimento e sul sistema produttivo locale</p> <p>(i punteggi sono cumulabili)</p>	<p><u>a.1.1 Natura del vincolo</u></p> <p>1 p.to per progetti integrati presentati da imprese formalmente costituite in associazione temporanea d'imprese e/o di scopo</p> <p>2 p.ti per progetti integrati presentati da imprese formalmente costituite in consorzio o società consortile, anche in forma cooperativa e/o di secondo grado</p> <p><u>a.1.2 Durata del vincolo</u></p> <p>1 p.to per ogni anno di durata dell'accordo oltre il minimo previsto dal bando, fino a un massimo di 4 punti</p>	6 PUNTI
	<p><u>a.2 Completezza della filiera</u></p> <p>Il criterio valuta le ricadute del progetto integrato sulle diverse fasi della filiera</p>	<p>4 p.ti per produzione primaria e trasformazione</p> <p>3 p.ti per produzione primaria e commercializzazione</p> <p>8 p.ti per produzione primaria, trasformazione e commercializzazione</p>	8 PUNTI
	<p><u>a.3 Consistenza del progetto integrato</u></p> <p>Il criterio valuta il numero e la tipologia dei soggetti che aderiscono al progetto integrato, in funzione della strategia e delle priorità definite dal PSL.</p> <p>(i punteggi sono cumulabili)</p>	<p><u>Numero delle imprese aderenti</u></p> <p>1 p.to per ogni impresa che aderisce alla filiera e che propone un investimento nell'ambito del progetto integrato, fino a un massimo di 4 punti;</p> <p>0,5 p.ti per ogni impresa che aderisce alla filiera senza proporre un investimento nell'ambito del progetto integrato, fino a un massimo di 2 punti</p>	6 PUNTI

	<p><u>a.4 Coinvolgimento dei produttori agricoli di base</u></p> <p>Il criterio valuta la presenza di produttori e la quantità di prodotti agricoli oggetto dell'accordo di filiera (il punteggio è assegnato solo in presenza di impegni oggettivi e verificabili assunti nell'ambito dell'accordo sottoscritto)</p>	<p><u>a.4.1.1 Numero produttori</u></p> <p>2 p.ti per ogni <u>produttore agricolo di base</u> coinvolto, fino a un massimo di 6 punti</p>	6 PUNTI
B. Qualità del progetto integrato	<p><u>b.1 Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto integrato</u></p> <p>Il criterio valuta la linearità e la precisione con la quale vengono descritti: gli obiettivi del progetto integrato, le attività previste in loro attuazione, i risultati attesi e la presenza di un sistema per il monitoraggio e per la valutazione degli stessi.</p> <p>(i punteggi sono cumulabili)</p>	<p><u>b.1.1 Qualità del progetto integrato</u></p> <p>Il progetto presenta analiticamente obiettivi, attività e risultati, evidenziando come le fasi di lavoro si collegano tra loro, come le azioni previste consentono di raggiungere gli obiettivi e di originare i risultati attesi: 8 p.ti</p> <p>Il progetto presenta obiettivi, attività e risultati, ma in modo non completo o, comunque, in modo tale da non rendere evidenti i rapporti tra obiettivi e attività e/o tra attività e risultati attesi: 4 p.ti</p> <p>Il progetto è lacunoso e non descrive adeguatamente obiettivi, attività e risultati attesi: 0 p.ti</p> <p><u>b.1.2 Sistemi di controllo dei risultati</u></p> <p>Il progetto prevede la presenza di un sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati</p> <p>SI: 2 p.ti NO:0 p.ti</p>	10 PUNTI
	<p><u>b.2 Grado di coerenza del progetto integrato con il PSL "Da Libarna a Coppi: una terra sempre in corsa"</u></p>	<p>Il progetto integrato contribuisce ad almeno due degli obiettivi definiti dal PSL: 6 p.ti</p> <p>Il progetto integrato contribuisce ad uno solo degli obiettivi definiti dal PSL: 2 p.ti</p> <p><u>Gli obiettivi del PSL cui fare riferimento sono evidenziati al precedente paragrafo 1.2. – Sezione Obiettivi del PSL</u></p>	6 PUNTI
	<p><u>b.3 Grado di innovazione</u></p> <p>Il criterio valuta l'innovazione introdotta dal progetto integrato rispetto al livello di offerta attuale delle imprese aderenti e alle caratteristiche del contesto di riferimento.</p> <p>(i punteggi sono cumulabili)</p>	<p><u>b.4.1 Innovazione rispetto alle imprese aderenti</u></p> <p>Il progetto integrato introduce, nel ciclo produttivo delle imprese aderenti, nuovi servizi e/o nuovi prodotti e/o processi innovativi</p> <p>SI: 3 p.ti NO: 0 p.ti</p> <p><u>b.4.2 Innovazione rispetto al territorio</u></p> <p>Il progetto integrato consente la realizzazione di un prodotto / servizio caratterizzato da significative innovazioni di prodotto o di processo rispetto a prodotti / servizi analoghi già esistenti sul territorio del GAL</p> <p>SI: 3 p.ti NO: 0 p.ti</p>	6 PUNTI

	<u>b.4 Utilizzo di tecnologie ICT</u> Il criterio valuta l'entità degli investimenti in tecnologie ICT	Con riferimento all'investimento totale: - meno di 9%: 2 p.ti - da 10% a 24%: 4 p.ti - oltre 25%: 6 p.ti	6 PUNTI
--	---	---	---------

TOTALE

54 PUNTI

Il punteggio minimo che deve raggiungere il Progetto integrato di filiera per poter essere ammesso a beneficiare del sostegno è pari a 20 punti, su un punteggio massimo di 54, di cui almeno 10 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del Progetto integrato".

Calcolo del PUNTEGGIO COMPLESSIVO PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE:

- il punteggio finale attribuito ad ogni candidatura sarà determinato dalla somma del punteggio ottenuto dal Progetto/Accordo di Filiera e da quello assegnato alla singola Domanda; tale punteggio confluirà nella graduatoria corrispondente all'Operazione su cui la singola domanda è stata candidata;
- al termine della procedura di valutazione saranno stilate due distinte graduatorie, rispettivamente:
 - per l'Operazione 4.1.1;
 - per l'Operazione 4.2.1;
- le candidature saranno quindi collocate ciascuna nella graduatoria riferita all'Operazione di competenza e potranno essere finanziate fino alla concorrenza della dotazione di quell'Operazione.

Nel caso in cui ci siano domande non finanziabili per mancanza di risorse, le filiere che hanno beneficiari non finanziati saranno sottoposte ad un'ulteriore fase di verifica: si valuterà se, in assenza delle candidature non ammesse a finanziamento, è comunque conservata l'ammissibilità della filiera nel suo complesso, secondo i criteri per la valutazione dei progetti e in applicazione dei punteggi minimi:

- se l'ammissibilità è conservata, saranno sovvenzionati tutti i beneficiari "ammessi e finanziabili" i quali provvederanno a sottoscrivere un nuovo accordo di filiera; i beneficiari "non finanziabili" potranno decidere di partecipare comunque all'accordo di filiera pur senza ricevere finanziamenti;
- se l'ammissibilità non è conservata, la filiera nel suo complesso non è ammissibile e, quindi, decadono tutte le candidature ad essa aderenti.

1.9. Cumulabilità con altri contributi

Le agevolazioni concesse dal presente Bando NON sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Ogni operazione può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica.

II PARTE INDICAZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE OPERAZIONI

OPERAZIONE 4.1.1.

Investimenti strutturali e impiantistici nelle aziende agricole per la qualità delle produzioni e la compatibilità ambientale dei processi produttivi

2.1.1. FINALITÀ DELL'OPERAZIONE

L'operazione si propone di sostenere il settore produttivo tradizionale consentendogli di consolidare i legami esistenti, di costruirne di nuovi, di incrementare la capacità delle imprese di rispondere alle sollecitazioni del mercato, colmando il difetto di competitività che ad esse deriva per le dimensioni strutturali e per il fatto di operare in territori decentrati. Nello specifico, le finalità dell'operazione riguardano:

- migliorare il livello di compatibilità ambientale delle imprese agricole, favorendo l'utilizzo di sistemi di precisione (*precision farming*) e di tecnologie innovative (esempio droni, centraline meteo, ecc.);
- rafforzare le aziende agricole mediante interventi che ne favoriscano la modernizzazione, la competitività ed il potenziamento della redditività;
- contribuire a caratterizzare l'offerta locale dandole maggiore visibilità e distinguerla da un generico prodotto rurale indifferenziato.

2.1.2. BENEFICIARI

Il presente bando è riservato a operatori agricoli in possesso della qualifica di Imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati che siano inoltre in possesso delle caratteristiche di agricoltore attivo ai sensi dell'art. 9 del regolamento UE n. 1307/2013. È necessario il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA (Le imprese devono avere come attività principale l'attività agricola, riferimento codice ATECO 01).

La produzione, così come il prodotto primario avviato alla trasformazione e l'output dei processi di trasformazione, devono essere compresi nell'allegato I del TFUE.

Il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 66% di produzione aziendale.

Il beneficiario può avere sede legale fuori dal territorio del GAL Giarolo Leader, purché la sede operativa e l'oggetto della richiesta di sostegno sia collocato nel territorio GAL.

2.1.3. TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) n. 1305/2013, l'operazione 4.1.1 sostiene investimenti che concorrono a migliorare le prestazioni economiche e ambientali delle aziende agricole e delle imprese rurali (Sostegno a investimenti nelle aziende agricole).

Nell'ambito del PSL del GAL Giarolo Leader, l'operazione ha lo scopo di migliorare il rendimento globale delle aziende agricole sostenendo interventi di ristrutturazione, di ampliamento e di modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti nonché la dotazione di attrezzature, macchinari e sistemi informativi. Nello specifico di:

- inserire le imprese agricole in progetti di filiera;
- favorire la realizzazione di innovazioni di processo, con riguardo alla possibilità di introdurre nel ciclo produttivo sistemi di monitoraggio per la lotta integrata;
- promuovere interventi per il confezionamento dei prodotti, anche in funzione della loro commercializzazione.

Gli interventi realizzati devono essere strettamente funzionali alla realizzazione del progetto di filiera; non sono ammissibili interventi che si riferiscano genericamente all'ordinaria attività di impresa del richiedente, senza che sia dimostrata l'attinenza della spesa alle finalità della filiera di cui il richiedente stesso è parte.

Non sono ammissibili progetti singoli, non di filiera; rispetto a quanto attivato nel PSR l'intervento del GAL si caratterizza per il fatto di ammettere a finanziamento solo interventi che siano inseriti in un progetto di filiera (Demarcazione).

Relativamente alla **complementarietà** della presente operazione con i fondi SIE, il primo pilastro (PAC, OCM) e gli altri strumenti dell'Unione, si fa riferimento a quanto indicato nel Capitolo 14 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, versione 5.1, Testo approvato con decisione della Commissione europea C(2018)5174 del 27 luglio 2018.

Spese ammissibili settore Ortofrutta

Nell'ambito della definizione delle spese ammissibili a valere sulla presente Operazione si rammenta la demarcazione PSR/OCM in merito alle spese ammissibili. Le imprese ortofrutticole possono pertanto richiedere sostegno esclusivamente per i seguenti investimenti:

- soggetti non aderenti a OP/AOP: tutte le tipologie di intervento con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per espianto e per messa a dimora).

Spese ammissibili settore Viticoltura

Nell'ambito della definizione delle spese ammissibili a valere sulla presente Operazione, si rammenta la demarcazione PSR/OCM in merito alle spese ammissibili in viticoltura, come definito sul PSR. Le imprese vitivinicole possono pertanto richiedere sostegno esclusivamente per i seguenti investimenti:

- cantina: costruzione o riattamento di fabbricati per trasformazione, stoccaggio, conservazione, commercializzazione (punti vendita aziendali purché ubicati all'interno delle unità produttive) dei prodotti vitivinicoli;
- attrezzature: attrezzature, recipienti ed impianti per trasformazione, stoccaggio, conservazione, commercializzazione (punti vendita aziendali purché ubicati all'interno delle unità produttive) dei prodotti vitivinicoli;
- impianti: impianto depurazione trattamento dei reflui di cantina, macchine per distribuzione acque reflue di cantina.

Spese ammissibili settore Miele

Il regime di sostegno a favore dell'apicoltura è disciplinato dalle pertinenti disposizioni del Reg. (UE) n. 1308/2013 e del Programma regionale di attuazione per l'anno 2021-2022.

Nello specifico, si prevede che il GAL intervenga con il sostegno degli interventi di realizzazione di laboratori di smielatura, acquisto di attrezzature connesse per le fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti apistici.

Non sono invece finanziabili con i Piani di Sviluppo Locale:

- l'acquisto di arnie e mezzi/attrezzature per favorire il trasporto e la movimentazione degli alveari;
- l'acquisto di sciami.

2.1.4 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili a contributo le seguenti spese:

- **investimenti di tipo fondiario: recinzioni e delimitazioni pascoli (saranno ammissibili recinzioni fisse in rete metallica purché sostenute da pali in legno scortecciato o, per motivazioni tecniche da inserire in relazione, da pali in CORTEN preferibilmente di forma arrotondata purché non interferiscano con la viabilità, compresi i sentieri pedonali, ...). Non sono ammissibili l'uso di elementi costituiti da calcestruzzo, malta cementizia e simili; interventi con riferimento al risparmio ed alla razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche, in coerenza con gli indirizzi della Direttiva 2000/60/CE e qualora siano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 46 del Reg. n. UE 1305/2013 e s.m.i., ecc.;**
- **investimenti di tipo edilizio: ampliamento, miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali - esclusi demolizioni e smaltimento - in locali siti in fabbricati rurali interni all'azienda agricola o al centro aziendale, limitatamente a fabbricati esistenti con destinazione d'uso finalizzata allo sviluppo del prodotto di filiera, **nella misura massima dell'50% dell'investimento totale** (per il calcolo della percentuale massima si fa riferimento all'investimento totale escluso l'importo relativo alle spese generali e tecniche);**

Gli impianti (elettrico, idraulico, ect.) non sono da considerarsi “investimenti di tipo edilizio” e quindi non vanno considerati per il calcolo della percentuale (per questa tipologia di spesa è richiesta la presentazione di 3 preventivi distinti e confrontabili);

- acquisto o acquisizione di macchinari, strumenti e attrezzature comprese quelle informatiche (hardware) nuovi, compresi i costi di installazione per macchinari e/o attrezzature fissi;
- acquisto o acquisizione di veicoli specializzati nuovi per il trasporto di prodotto semilavorato o finito; in particolare:
 - veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
 - furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;
- acquisizione o sviluppo di programmi informatici;
- investimenti immateriali (spese generali e tecniche, di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze) connessi alla realizzazione degli interventi materiali nella misura massima del 10 % degli investimenti materiali ammessi.

Per le opere edili (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, ...), devono essere presentati progetti sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto obbligatoriamente in base all'Elenco Prezzi Regionale, Agricoltura vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno. Dovrà essere predisposta una sezione per ogni intervento richiesto in domanda, anche nel caso di unico edificio; per le parti comuni (solette, tetto, muri divisorii, ecc) dovranno essere indicate le relative quota-parte afferenti ai singoli interventi. Nell'intestazione dovranno essere indicati: l'intervento, gli estremi catastali ed il committente. Nel computo dovranno essere inserite le misure parziali e le operazioni di calcolo che hanno dato luogo alla quantità indicata nelle quantità totali. Come già specificato, le misure dovranno avere corrispondenza sulle tavole presentate. Deve essere utilizzata prioritariamente la parte sintetica dell'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura in quanto in fase di verifica istruttoria le voci saranno ricondotte alla sezione sintetica. Come previsto dalla Determinazione Dirigenziale del 16 febbraio 2021, n. 146 di approvazione dell'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura nel caso di redazione analitica di un computo metrico, ove manchi nel citato Elenco Prezzi Regionale Agricoltura una particolare voce, che si trovi giustificatamente e che comunque rispetti il requisito di “soluzione minimale” nel progetto da redigere, oppure sia proposta una soluzione tecnica che si discosti significativamente da quella esposta nel testo, si potranno utilizzare le voci della sez. 18 del Prezzario Regionale, decurtate del 26,5%. Qualora neanche questa sezione fosse utilizzabile, sarà consentito ricorrere ad una ricerca di mercato tramite l'utilizzo di tre preventivi, dettagliati e confrontabili, individuati a seguito di precise specifiche tecniche e che riportino chiaramente i singoli lavori/materiali/attrezzature di cui trattasi, a cui dovrà far seguito la presentazione della fattura quietanzata a consuntivo; in alternativa alla ricerca di mercato, sarà possibile utilizzare anche tutte le altre sezioni del Prezzario Regionale, sempre decurtate del 26,5%.

Gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai Manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi.

Non saranno invece ammesse a contributo le seguenti spese:

- acquisto di macchinari e attrezzature usati;
- investimenti riferiti alle abitazioni;
- investimenti in infrastrutture e impianti per le energie rinnovabili e per la generazione di energia elettrica;
- interventi di efficientamento energetico degli edifici;
- demolizioni e smaltimento in discarica;
- manutenzione ordinaria (interventi edilizi che riguardano la riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti esistenti) e straordinaria (le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico sanitari e tecnologici);
- realizzazione di impianti arborei;
- acquisto di terreni e/o di fabbricati;
- acquisto di materie prime, semilavorati, materiali di consumo e beni non durevoli;
- investimenti per l'adeguamento a norme obbligatorie;

- costi di gestione;
- investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali;
- acquisto di veicoli salvo quelli sopra espressamente previsti;
- arredi per ufficio;
- costi specificamente esclusi ai sensi di quanto previsto al Cap. 14 del PSR (14. Informazioni sulla complementarità – Demarcazione fra PSR e OCM, come sopra specificato);
- acquisti mediante leasing;
- IVA e altre imposte e tasse;
- contributi in natura (lavori in economia);
- spese per progetti di promozione e ricerca.

2.1.5. CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO

L'operazione sarà attivata dal GAL all'interno del proprio territorio, nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e con le specificità dell'area. Gli investimenti proposti dalle aziende agricole sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di filiera (PIF) e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

- per essere ammissibile, l'accordo di filiera deve riguardare almeno due fasi della filiera stessa;
- il progetto integrato di filiera si realizza attraverso:
 - la sottoscrizione di un Accordo di Filiera tra tutti gli operatori che intendono presentare domanda di finanziamento su una specifica filiera produttiva;
 - la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del progetto di filiera, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto;
 - il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nel progetto di filiera, delle condizioni specifiche definite dall'operazione di riferimento (4.1.1 - 4.2.1).

Le imprese devono rispettare le seguenti condizioni specifiche:

- raggiungimento, da parte del progetto integrato di cui la singola domanda è parte, del punteggio minimo di ammissibilità, come definito al punto 1.8 del presente bando, in base ai criteri di selezione ivi previsti;
- raggiungimento, da parte della singola domanda di contributo, del punteggio minimo di ammissibilità, definito nella successiva Sezione "CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DOMANDE";
- condizioni di redditività economica dell'impresa richiedente (dimostrata attraverso la presentazione del business plan - Allegato 5 al bando);
- rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali;
- rispetto dei criteri di demarcazione rispetto alle misure standard del PSR, come previsto al Cap. 14 del PSR stesso;
- gli investimenti devono essere riferiti alle attività di produzione agricola o alle attività connesse di trasformazione nei limiti di seguito indicati:
 - il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 66% di produzione aziendale;
 - relativamente all'applicazione della presente operazione, si precisa che sia il prodotto primario dell'azienda agricola avviato alla trasformazione che l'output del processo di trasformazione devono essere prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE.

Non sono ammesse a contributo le spese effettuate prima della presentazione della domanda.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni per tutte le tipologie di investimento.

2.1.6. LIMITI DI INVESTIMENTO (MINIMO E MASSIMO)

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto, è pari a **€ 200.000,00**.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a **€ 10.000,00**.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti e considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al limite massimo di spesa ammissibile come sopra definito, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL Giarolo Leader sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione dell'intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di presentazione della domanda di aiuto; in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di sostegno.

2.1.7. CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DOMANDE

I criteri di selezione per la valutazione della singola domanda, al fine dell'attribuzione del punteggio e della compilazione della graduatoria, sono i seguenti:

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (EVENTUALI NOTE, ESCLUSIONI, FORMULE DI CALCOLO INERENTI IL CRITERIO)	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A. Caratteristiche dell'impresa	a.1 Localizzazione degli investimenti	5 p.ti per investimenti localizzati in area D 3 p.ti per investimenti localizzati in area C2 1 p.to per investimenti localizzati in area C1 Per investimenti realizzati in parte nelle aree di cui sopra, in parte al di fuori di esse si procederà al calcolo della media aritmetica	5 PUNTI
	a.2 Possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche Il punteggio viene assegnato sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione. Il punteggio viene assegnato per le seguenti certificazioni: UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, EMAS, UNI EN ISO 22000, FSSC 22000, UNI EN ISO 22005, EUREPGAP/GLOBALGAP, GSFS (ex BRC), IFS, OHSAS 18001, UNI EN ISO 50001, Certificazione agricoltura biologica di cui al Reg.(CE) 834/2007, UNI EN ISO 10854, TESCO Nature Choice, Biodiversity Friend, ISO 14064	2 p.ti per ogni sistema già adottato e certificato 1 p.to per ogni sistema per cui è stato avviato l'iter di certificazione successivamente alla data di pubblicazione del bando	2 PUNTI

B. Qualità del progetto	<u>b.1 Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato</u> Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli <u>obiettivi definiti dal progetto integrato</u>	Il progetto contribuisce pienamente al conseguimento di tutti gli obiettivi definiti dal progetto integrato cui aderisce: 6 p.ti Il progetto contribuisce solo ad alcuni degli obiettivi definiti dal progetto integrato cui aderisce: 3 p.ti	6 PUNTI
	<u>b.2 Innovazione tecnologica</u> Il criterio premia gli investimenti finalizzati a inserire impianti / macchinari di ultima generazione nel ciclo produttivo aziendale	Con riferimento all'investimento totale: - meno del 25%: 1 p.to - dal 26% al 50%: 2 p.ti - oltre il 50%: 4 p.ti	4 PUNTI
	<u>b.3 Sostenibilità ambientale dell'investimento</u> Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa. (i punteggi sono cumulabili)	2 p.ti per interventi che non prevedono consumo di suolo 2 p.ti per interventi che migliorano l'efficienza energetica connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza) 2 p.ti per interventi che determinano risparmio idrico	6 PUNTI
	<u>b.4 Qualità delle produzioni interessate dall'intervento</u> (i punteggi sono cumulabili)	<u>b.4.1. Regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013</u> 1 p.to per interventi relativi a produzioni inserite in regimi di qualità. Il punteggio è riconosciuto solo nel caso in cui gli investimenti finalizzati a tali produzioni siano superiori al 50% della spesa complessivamente prevista. Il richiedente deve già aderire al regime di qualità o deve aver già fatto domanda di adesione prima della presentazione della domanda <u>b.4.2 Sicurezza alimentare</u> 2 p.ti per interventi in favore della sicurezza alimentare delle produzioni realizzate (prodotto finito)	3 PUNTI
	<u>b.5 Occupazione</u> Il criterio premia gli interventi che favoriscono l'occupazione (da documentare in sede di saldo)	<u>Creazione di nuova occupazione</u> 3 p.ti per progetti che prevedono la creazione di nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato sia full-time sia part-time 1 p.to per progetti che prevedono la creazione di nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato	3 PUNTI

	<p>b.6 Rendimento economico Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dal business plan presentato – Allegato 5 al bando</p>	<p>Il progetto migliora il rendimento economico dell'impresa: 3 p.ti Il progetto non migliora il rendimento economico dell'impresa: 0 p.ti</p>	<p>3 PUNTI</p>
--	---	--	----------------

TOTALE 32 PUNTI

Saranno ritenute ammissibili le candidature che raggiungono i seguenti punteggi minimi:

- punteggio minimo per l'ammissibilità del Progetto e dell'Accordo di Filiera: 20 punti (su un punteggio massimo di 54 punti) di cui almeno 10 con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto integrato", al di sotto di tali soglie il Progetto non sarà ammesso a finanziamento;
- punteggio minimo per l'ammissibilità della singola Domanda: 10 punti (su un punteggio massimo di 32 punti), di cui almeno 8 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto", al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento;
- punteggio minimo per l'ammissibilità complessiva della candidatura (Progetto/Accordo di Filiera + Domanda): 30 punti (su un punteggio massimo di 86 punti).

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avrà ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto"; in caso di ulteriore parità varrà l'ordine di presentazione.

OPERAZIONE 4.2.1.

Investimenti strutturali e impiantistici nelle fasi di trasformazione e commercializzazione per la qualità delle produzioni e la compatibilità ambientale dei processi produttivi

2.2.1. FINALITÀ DELL'OPERAZIONE

L'operazione 4.2.1 sostiene investimenti che riguardano la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, a eccezione dei prodotti della pesca. Essa si propone, in particolare, di sostenere i settori produttivi tradizionali, rafforzando i legami di filiera esistenti o potenziali, al fine di migliorare il rapporto delle filiere stesse con il mercato, rendendo la localizzazione aziendale un elemento di competitività piuttosto che una fattore di penalizzazione.

2.2.2. BENEFICIARI

Beneficiari dell'operazione sono le micro e piccole imprese attive nel settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca, (come definiti dal Regolamento di esecuzione UE n. 927/2012 della Commissione, del 9 ottobre 2012, che modifica l'allegato I del regolamento CEE n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune).

Definizioni:

- la micro-impresa, occupa meno di 10 dipendenti e realizza un fatturato e/o un totale di bilancio annuo inferiore a 2 milioni di euro;
- la piccola impresa: occupa meno di 50 dipendenti e realizza un fatturato e/o un totale di bilancio annuo inferiore a 10 milioni di euro.

L'impresa può accedere al contributo se almeno il 66% della materia prima trasformata e commercializzata dall'impresa è di provenienza extra-aziendale.

Il richiedente può avere sede legale fuori dal territorio del GAL Giarolo Leader, purché la sede operativa e l'oggetto della richiesta di sostegno sia collocato nel territorio GAL.

2.2.3. TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) n. 1305/2013, l'operazione 4.2.1. sostiene investimenti che concorrono a rendere più efficiente il settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE.

Nell'ambito del PSL del GAL Giarolo l'operazione ha lo scopo di migliorare il rendimento delle imprese che aderiscono al PIF sostenendo la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti nonché la dotazione di attrezzature e macchinari.

Gli interventi realizzati devono essere strettamente funzionali alla realizzazione del progetto di filiera; non sono ammissibili interventi che si riferiscano genericamente all'ordinaria attività di impresa del richiedente, senza che sia dimostrata l'attinenza della spesa alle finalità della filiera di cui il richiedente stesso è parte. **Non sono ammissibili progetti singoli; rispetto a quanto attivato nel PSR l'intervento del GAL si caratterizza per il fatto di ammettere a finanziamento solo interventi che siano inseriti in un progetto di filiera PIF (Demarcazione)**

Spese ammissibili settore Ortofrutta

Nell'ambito della definizione delle spese ammissibili a vale sulla presente Operazione si rammenta la demarcazione PSR/OCM in merito alle spese ammissibili. Le imprese ortofrutticole possono pertanto richiedere sostegno esclusivamente per i seguenti investimenti:

- soggetti non aderenti a OP/AOP: tutte le tipologie di intervento con esclusione degli impianti arborei (materiale vegetale perenne e connesse spese per espianto e per messa a dimora).

Spese ammissibili settore Viticoltura

Nell'ambito della definizione delle spese ammissibili a valere sulla presente Operazione, si rammenta la

demarcazione PSR/OCM in merito alle spese ammissibili in viticoltura, come definito sul PSR. Le imprese vitivinicole possono pertanto richiedere sostegno esclusivamente per i seguenti investimenti:

- cantina: costruzione o riattamento di fabbricati per trasformazione, stoccaggio, conservazione, commercializzazione (punti vendita aziendali purché ubicati all'interno delle unità produttive) dei prodotti vitivinicoli;
- attrezzature: attrezzature, recipienti ed impianti per trasformazione, stoccaggio, conservazione, commercializzazione (punti vendita aziendali purché ubicati all'interno delle unità produttive) dei prodotti vitivinicoli;
- impianti: impianto depurazione trattamento dei reflui di cantina, macchine per distribuzione acque reflue di cantina.

Spese ammissibili settore Miele

Il regime di sostegno a favore dell'apicoltura è disciplinato dalle pertinenti disposizioni del Reg. (UE) n. 1308/2013 e del Programma regionale di attuazione per l'anno 2021-2022.

Nello specifico, si prevede che il GAL intervenga con il sostegno degli interventi di realizzazione di laboratori di smielatura, acquisto di attrezzature connesse per le fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti apistici.

Non sono invece finanziabili con i PSL:

- l'acquisto di arnie e mezzi/attrezzature per favorire il trasporto e la movimentazione degli alveari;
- l'acquisto di sciami.

2.2.4. SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Sono considerate ammissibili a contributo le seguenti spese:

- investimenti di tipo edilizio: ampliamento, miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali - esclusi demolizioni e smaltimento - in locali siti in fabbricati rurali interni all'azienda agricola o al centro aziendale, limitatamente a fabbricati esistenti con destinazione d'uso finalizzata allo sviluppo del prodotto di filiera, **nella misura massima dell'50% dell'investimento totale (per il calcolo della percentuale massima si fa riferimento all'investimento totale escluso l'importo relativo alle spese generali e tecniche).**
Gli impianti (elettrico, idraulico, ect.) non sono da considerarsi "investimenti di tipo edilizio" e quindi non vanno considerati per il calcolo della percentuale (per questa tipologia di spesa è richiesta la presentazione di 3 preventivi distinti e confrontabili).
- acquisto o acquisizione di macchinari, strumenti e attrezzature, comprese quelle informatiche (hardware) nuovi, compresi i costi di installazione per macchinari e/o attrezzature fissi;
- acquisto o acquisizione di **veicoli specializzati nuovi** per il trasporto di prodotto semilavorato o finito; in particolare:
 - veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
 - furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;
- acquisizione o sviluppo di programmi informatici;
- investimenti immateriali (spese generali e tecniche, di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze) connessi alla realizzazione degli interventi materiali **nella misura massima del 10 % degli investimenti materiali ammessi.**

Per le opere edili (scavi, fondazioni, strutture in elevazione, impianti, ...), devono essere presentati progetti sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto obbligatoriamente in base all'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno. Dovrà essere predisposta una sezione per ogni intervento richiesto in domanda, anche nel caso di unico edificio; per le parti comuni (solette, tetto, muri divisorii, ecc) dovranno essere indicate le relative quota-parte afferenti ai singoli interventi. Nell'intestazione dovranno essere indicati: l'intervento, gli estremi catastali ed il committente. Nel computo dovranno essere inserite le misure parziali e le operazioni di calcolo che hanno dato luogo alla quantità indicata nelle quantità totali. Come già specificato le misure dovranno avere corrispondenza sulle tavole presentate. Deve essere utilizzata prioritariamente la parte sintetica dell'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura in quanto in fase di verifica istruttoria le voci saranno

ricondotte alla sezione sintetica. Come previsto dalla Determinazione Dirigenziale del 16 febbraio 2021, n. 146 di approvazione dell'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura nel caso di redazione analitica di un computo metrico, ove manchi nel citato Elenco Prezzi Regionale Agricoltura una particolare voce, che si trovi giustificatamente e che comunque rispetti il requisito di "soluzione minimale" nel progetto da redigere, oppure sia proposta una soluzione tecnica che si discosti significativamente da quella esposta nel testo, si potranno utilizzare le voci della sez. 18 del Prezzario Regionale, decurtate del 26,5%. Qualora neanche questa sezione fosse utilizzabile, sarà consentito ricorrere ad una ricerca di mercato tramite l'utilizzo di tre preventivi, dettagliati e confrontabili, individuati a seguito di precise specifiche tecniche e che riportino chiaramente i singoli lavori/materiali/attrezzature di cui trattasi, a cui dovrà far seguito la presentazione della fattura quietanzata a consuntivo; in alternativa alla ricerca di mercato, sarà possibile utilizzare anche tutte le altre sezioni del Prezzario Regionale, sempre decurtate del 26,5%.

Gli interventi di ristrutturazione immobiliare devono essere compatibili con quanto previsto dai Manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL e devono rispettare le prescrizioni di questi ultimi.

Non saranno invece ammesse a contributo le seguenti spese:

- acquisto di macchinari e attrezzature usati;
- investimenti riferiti ad abitazioni;
- realizzazione di impianti per la produzione e lo stoccaggio di energia da fonti rinnovabili;
- interventi di efficientamento energetico degli edifici;
- demolizioni e smaltimento in discarica;
- manutenzione ordinaria e straordinaria (per le definizioni si veda l'operazione 4.1.1.);
- acquisto di terreni e/o fabbricati;
- acquisto di materie prime, semilavorati, materiali di consumo e beni non durevoli;
- investimenti per l'adeguamento a norme obbligatorie;
- costi di gestione;
- investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali;
- acquisto di veicoli, salvo quelli sopra espressamente previsti;
- arredi per ufficio;
- costi specificamente esclusi ai sensi di quanto previsto al Cap. 14 del PSR (14. Informazioni sulla complementarità – Demarcazione fra PSR e OCM, come sopra specificato);
- acquisti mediante leasing;
- IVA e altre imposte e tasse;
- contributi in natura (lavori in economia);
- spese per progetti di promozione e ricerca.

2.2.5. CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO

L'operazione sarà attivata dal GAL Giarolo Leader all'interno del proprio territorio, nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e con le specificità dell'area. Gli investimenti proposti dalle imprese sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di filiera (PIF) e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

- per essere ammissibile, l'accordo di filiera deve riguardare almeno due fasi della filiera stessa;
- il progetto integrato di filiera si realizza attraverso:
 - la sottoscrizione di un Accordo di Filiera tra tutti gli operatori che intendono presentare domanda di finanziamento su una specifica filiera produttiva;
 - la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del progetto di filiera, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto;
 - il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nel progetto di filiera, delle condizioni specifiche definite dall'operazione di riferimento (4.1.1 - 4.2.1).

Le imprese devono rispettare le seguenti condizioni specifiche:

- raggiungimento, da parte del progetto integrato di cui la singola domanda è parte, del punteggio minimo di ammissibilità, come definito al punto 1.8 del presente bando, in base ai criteri di selezione ivi previsti;
- raggiungimento, da parte della singola domanda di contributo, del punteggio minimo di ammissibilità, definito alla successiva Sezione "CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DOMANDE";

- condizioni di redditività economica dell'impresa richiedente (dimostrata attraverso la presentazione del business plan - Allegato 5 al bando);
- rispetto degli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali;
- rispetto dei criteri di demarcazione secondo le misure standard del PSR, come previsto al Cap. 14 del PSR stesso;
- gli interventi devono riguardare la trasformazione di prodotti compresi nell'all. I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca; anche il prodotto finale ottenuto deve ricadere nell'all. I del TFUE;
- le imprese beneficiarie devono dimostrare la fattibilità dell'intervento sotto l'aspetto tecnico, logistico e autorizzativo;
- ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni per tutte le tipologie di investimento.

Non sono ammesse a contributo le spese effettuate prima della presentazione della domanda.

2.2.6. LIMITI DI INVESTIMENTO (MINIMO E MASSIMO)

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto, è pari a **€ 200.000,00**.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a **€ 10.000,00**.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al limite massimo di spesa ammissibile come sopra definito, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL Giarolo Leader sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione dell'intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di presentazione della domanda di aiuto; in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto.

2.2.7. CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DOMANDE

I criteri di selezione per la valutazione della singola domanda, al fine dell'attribuzione del punteggio e della compilazione della graduatoria, sono i seguenti:

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (EVENTUALI NOTE, ESCLUSIONI, FORMULE DI CALCOLO INERENTI IL CRITERIO)	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A. Caratteristiche dell'impresa	a.1 Localizzazione degli investimenti	5 p.ti per investimenti localizzati in area D 3 p.ti per investimenti localizzati in area C2 1 p.to per investimenti localizzati in area C1 Per investimenti realizzati in parte nelle aree di cui sopra, in parte al di fuori di esse si procederà al calcolo della media aritmetica	5 PUNTI

	<p>a.2 Possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche</p> <p>Il punteggio viene assegnato sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione. Il punteggio viene assegnato per le seguenti certificazioni:</p> <p>UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, EMAS, UNI EN ISO 22000, FSSC 22000, UNI EN ISO 22005, EUREPGAP/GLOBALGAP, GSFS (ex BRC), IFS, OHSAS 18001, UNI EN ISO 50001, Certificazione agricoltura biologica di cui al Reg.(CE) 834/2007, UNI EN ISO 10854, TESCO Nature Choice, Biodiversity Friend, ISO 14064</p>	<p>2 p.ti per ogni sistema già adottato e certificato</p> <p>1 p.to per ogni sistema per cui è stato avviato l'iter di certificazione successivamente alla data di pubblicazione del bando</p>	<p>2 PUNTI</p>
<p>B. Qualità del progetto</p>	<p><u>b.1 Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato</u></p> <p>Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato</p>	<p>Il progetto contribuisce pienamente al conseguimento di tutti gli obiettivi definiti dal progetto integrato cui aderisce: 6 p.ti</p> <p>Il progetto contribuisce solo ad alcuni degli obiettivi definiti dal progetto integrato cui aderisce: 3 p.ti</p>	<p>6 PUNTI</p>
	<p><u>b.2 Innovazione tecnologica</u></p> <p>Il criterio premia gli investimenti finalizzati a inserire nel ciclo produttivo aziendale macchinari e impianti per la realizzazione di nuovi prodotti. Si definisce "nuovo" un prodotto di nuova commercializzazione, ottenuto attraverso uno specifico nuovo processo tecnologico. La novità può riguardare sia il prodotto in sè (nuovo prodotto, nuova formula, nuovi ingredienti, componenti particolari, nuovi trattamenti pre-raccolta e post-raccolta), sia il suo aspetto e/o le modalità di sua commercializzazione (packaging, porzionatura, confezionamento, etichettatura)</p>	<p>Con riferimento all'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - meno del 25%: 1 p.to - dal 26% al 50%: 2 p.ti - oltre il 50%: 3 p.ti 	<p>3 PUNTI</p>

	<p><u>b.3 Sostenibilità ambientale dell'investimento</u> Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa.</p> <p>(i punteggi sono cumulabili)</p>	<p>2 p.to per interventi che non prevedono consumo di suolo 2 p.ti per interventi che migliorano l'efficienza energetica connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza) 2 p.to per interventi che determinano risparmio idrico</p>	<p>6 PUNTI</p>
	<p><u>b.4 Qualità delle produzioni interessate dall'intervento</u> (i punteggi sono cumulabili)</p>	<p><u>b.4.1. Regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013</u> 2 p.ti per interventi relativi a produzioni inserite in regimi di qualità Il punteggio è riconosciuto solo nel caso in cui gli investimenti finalizzati a tali produzioni siano superiori al 50% della spesa complessivamente prevista. Il richiedente deve già aderire al regime di qualità o deve aver già fatto domanda di adesione prima della presentazione della domanda</p> <p><u>b.4.2 Sicurezza alimentare</u> 2 p.ti per interventi in favore della sicurezza alimentare delle produzioni realizzate</p>	<p>4 PUNTI</p>
	<p><u>b.5 Occupazione</u> Il criterio premia gli interventi che favoriscono l'occupazione (da documentare in sede di saldo)</p>	<p><u>Creazione di nuova occupazione</u> 3 p.ti per progetti che prevedono la creazione di nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato sia full-time sia part-time</p> <p>1 p.to per progetti che prevedono la creazione di nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente a tempo determinato</p>	<p>3 PUNTI</p>
	<p><u>b.6 Rendimento economico</u> Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento economico dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante Il punteggio è assegnato in base ai valori desunti dal business plan presentato – Allegato 5 al bando</p>	<p>Il progetto migliora il rendimento economico dell'impresa: 3 p.ti Il progetto non migliora il rendimento economico dell'impresa: 0 p.ti</p>	<p>3 PUNTI</p>

TOTALE

32 PUNTI

Saranno ritenute ammissibili le candidature che raggiungono i seguenti punteggi minimi:

- a) punteggio minimo per l'ammissibilità del Progetto e dell'Accordo di Filiera: 20 punti (su un punteggio massimo di 54 punti) di cui almeno 10 con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto integrato"; al di sotto di tali soglie, il Progetto non sarà ammesso a finanziamento;
- b) punteggio minimo per l'ammissibilità della singola Domanda: 10 punti (su un punteggio massimo di 32 punti), di cui almeno 8 punti con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto"; al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento;
- c) punteggio minimo per l'ammissibilità complessiva della candidatura (Progetto/Accordo di Filiera + Domanda): 30 punti (su un punteggio massimo di 86 punti).

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avrà ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto"; in caso di ulteriore parità, varrà l'ordine di presentazione.

III PARTE

CONDIZIONI GENERALI COMUNI A TUTTE LE OPERAZIONI

3.1. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento deve essere localizzato nel territorio di competenza del GAL Giarolo Leader, fanno parte dell'area GAL Giarolo i seguenti Comuni:

Albera Ligure, Arquata Scrivia, Avolasca, Berzano di Tortona, Borghetto Borbera, Brignano Frascata, Cabella Ligure, Cantalupo Ligure, Capriata d'Orba, Carbonara Scrivia, Carezzano, Carrega Ligure, Carrosio, Casalnoceto, Casasco, Cassano Spinola, Castellania Coppi, Castellar Guidobono, Cerreto Grue, Costa Vescovato, Dernice, Fabbrica Curone, Francavilla Bisio, Fraconalto, Garbagna, Gavi, Gremiasco, Grondona, Momperone, Mongiardino Ligure, Monleale, Montacuto, Montegioco, Montemarzino, Paderna, Parodi Ligure, Pasturana, Pozzol Groppo, Roccaforte Ligure, Rocchetta Ligure, San Cristoforo, San Sebastiano Curone, Sant'Agata Fossili, Sardigliano, Sarezzano, Serravalle Scrivia, Spineto Scrivia, Stazzano, Tassarolo, Vignole Borbera, Viguzzolo, Villaromagnano, Volpedo, Volpeglino, Voltaggio.

3.2. NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI

Al richiedente è consentito presentare una sola domanda di sostegno su ciascun Bando. In caso di riapertura di bandi successivi, anche sulla stessa Operazione, il beneficiario potrà nuovamente aderire, sempre con una sola domanda su ciascun Bando.

3.3. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, dovranno essere trasmesse a partire dal 01/04/2022, alle ore 09.00 ed obbligatoriamente entro il 30/06/2022 pena la non ricevibilità della domanda stessa. Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione della domanda; si precisa che tutta la documentazione di candidatura dovrà essere trasmessa per via telematica, tramite l'applicativo di Sistema Piemonte. Il GAL Giarolo Leader si riserva la facoltà di richiedere copia cartacea degli eventuali elaborati progettuali, indicando nel caso i relativi tempi di consegna.

3.4. CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO DELLE SPESE SOSTENUTE

Per essere considerate ammissibili le spese devono derivare, coerentemente con la tipologia di intervento, da:

- computo metrico (in formato PDF e in quello Excel) realizzato utilizzando il Prezziario regionale vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno;
- nel caso di forniture, servizi e impianti confronto tra almeno 3 preventivi indipendenti, comparabili e competitivi;
- nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
- un listino dei prezzi di mercato o database costantemente aggiornato delle varie categorie di macchine e attrezzature (acquisti);
- per l'acquisizione di forniture o servizi il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 € (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc...); è comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

Le spese sono ammissibili anche in locali e/o su terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo pari al vincolo di destinazione d'uso, risultante da un contratto scritto e/o da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile (Allegato 6 – Dichiarazione di assenso alla realizzazione da parte del proprietario).

Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno (data della trasmissione on line), ad eccezione delle spese generali legate ai progetti, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità necessari per la presentazione della domanda medesima, se effettuate nei sei mesi (180 gg) precedenti la data di presentazione della domanda.

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di sostegno ma prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria di settore in posizione "finanziabile", sono realizzati a rischio dei richiedenti.

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute entro la data di conclusione del progetto. Fanno fede i documenti contabili (fatture di acconto e di saldo, documenti di trasporto e di pagamento) richiesti. Tutti i suddetti documenti, compresi i documenti di trasporto, dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno.

La stipula dei contratti e/o le ordinazioni di lavori e/o di forniture possono essere antecedenti alla data di presentazione della domanda telematica, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno.

Tutte le spese devono essere saldate con evidenza di uscita di cassa da estratto conto intestato al beneficiario prima della presentazione della domanda di pagamento di saldo, compresi gli assegni.

3.5. TERMINI PER LA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO

La conclusione degli interventi finanziati, la liquidazione degli stessi e la trasmissione della domanda di saldo, unitamente ai relativi allegati, dovranno avvenire entro il 31/05/2024.

È possibile chiedere una proroga per la conclusione dell'intervento e per la trasmissione della relativa domanda di saldo, per iter e tempistiche si veda il successivo paragrafo: "PROROGHE".

Un intervento si considera concluso solo se:

- tutti gli investimenti sono stati realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche, sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo con modalità che consentano la tracciabilità della spesa in capo al beneficiario stesso (addebito su conto corrente intestato al beneficiario);
- risulta completamente funzionale e conforme al progetto presentato e il beneficiario è in grado di presentare a rendicontazione la documentazione necessaria per comprovare conformità e funzionalità dell'oggetto di intervento (si veda il successivo paragrafo "DOMANDA DI SALDO").

3.6. MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per essere ammissibili le spese devono risultare trasparenti e documentabili; il beneficiario, al fine di dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

- a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba): il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite. La copia del bonifico o della Riba possono non essere presentate se i riferimenti della fattura pagata sono reperibili dall'estratto conto.
- b. Assegno: tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso.
- c. Carta di credito e/o bancomat: tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate, tranne per quelle carte alle quali è associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti, mediante apposito estratto conto.

- d. MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso): tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- g. Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell’Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell’ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Il pagamento in contanti non è consentito.

3.7. TIPOLOGIA DELLE DOMANDE NEL CORSO DELL’ITER

A seguito della domanda di sostegno, della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria in posizione finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di poter presentare le sottoelencate domande (alcune obbligatorie altre facoltative) che dovranno essere inviate esclusivamente per via informatica, mediante l’applicativo Sistema Piemonte, sezione Agricoltura, sottosezione PSR 2014-2020 Procedimenti. Condizioni, limiti e modalità verranno specificate nei paragrafi di riferimento:

- Comunicazione documentazione integrativa;
- Controdeduzioni al preavviso di rigetto;
- Domanda di proroga, si veda a pagina 34;
- Domanda di variante, si veda a pagina 35;
- Comunicazione di situazioni forza maggiore o circostanze eccezionali;
- Domanda di rinuncia / ritiro della domanda, si veda a pag. 40;
- Domanda di pagamento di saldo, si veda a pagina 36;
- Verifica degli impegni / accordi PIF, si veda a pag. 38.

3.8. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Accredito ai servizi SIAP

Come previsto dal Decreto Legge 76/2020 (convertito dalla Legge 120/2020), l’accesso ai servizi online della Regione Piemonte sarà possibile solo con le credenziali nazionali: SPID, CIE o TS-CNS/Certificato digitale.

Il servizio di rilascio delle credenziali d’accesso a seguito registrazione sul portale di Sistema Piemonte non è più attivo.

Iscrizione all’Anagrafe Agricola e Accredito ai servizi SIAP

Prima di presentare domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il bando deve necessariamente procedere all’iscrizione all’Anagrafe Agricola del Piemonte e alla costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA).

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di ARPEA, avente per oggetto l’approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute. Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in Anagrafe.

A tal fine le aziende agricole possono rivolgersi a un CAA che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il beneficiario all’anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione. Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all’indirizzo:

https://www.arpea.piemonte.it/pagina17535_caa-centri-di-assistenza-agricola.html .

Gli altri richiedenti potenziali beneficiari possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d’iscrizione all’anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio on-line “Anagrafe agricola del Piemonte”, pubblicato sul portale SIAP, nella sezione “Agricoltura”, a cui si accede se in possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale);
- utilizzando l’apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell’area tematica “Agricoltura” (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola>), nella sezione modulistica; i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d’identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: servizi.siap@regione.piemonte.it .

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99. Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, **il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 31/12/2021.** Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno; in caso contrario, non sarà possibile, neppure aprire la procedura di presentazione della domanda.

Si consiglia di effettuare la registrazione o l'aggiornamento e la validazione almeno 20 giorni prima della scadenza della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere. I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri, completi e consapevoli ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo e colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di falsi dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Le domande devono contenere tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013). Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che la presentazione della domanda costituisce per il GAL Giarolo Leader (Ente delegato), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento, per fini istituzionali, dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

Compilazione e presentazione delle domande di sostegno - Gestione informatica delle domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020 - Procedimenti", sezione "Agricoltura". I documenti digitali così formati e trasmessi telematicamente sono direttamente ricevuti dal GAL.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- Il legale rappresentante può operare in proprio esclusivamente mediante identità digitale utilizzando il sistema SPID, CNS e Certificato digitale.

Al momento della trasmissione la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n. 3/2015, che è perfetta giuridicamente e quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma; in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;

oppure

- tramite l'ufficio CAA di zona;

la domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line “PSR 2014-2020 - Procedimenti ”, nella sezione Agricoltura (<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/psr-2014-2020-procedimenti>), è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e trasmettere le comunicazioni. La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato da data e ora di trasmissione.

Contenuto della domanda di sostegno telematica e documentazione allegata

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati richiesti; il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza.

Si ricorda che tutta la documentazione dovrà essere trasmessa per via telematica secondo le modalità richieste dall'applicativo (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB), non è necessario quindi inviare una copia su carta della documentazione, fatto salvo richieste specifiche del GAL. L'assenza della documentazione indicata come obbligatoria al momento della presentazione della domanda comporta la non ricevibilità della domanda stessa: mentre la non completezza/esaustività della documentazione richiesta comporta la non ammissione della domanda o dell'intervento relativo oppure al mancato riconoscimento del punteggio relativo.

Alla domanda di sostegno on-line deve essere allegata la seguente documentazione:

- a. Allegato 1 - Progetto di Filiera e Progetto Aziendale;
- b. Allegato 2 - Tabella riepilogativa dei dati dei partecipanti al progetto;
- c. Allegato 3 - Accordo di filiera sottoscritto da tutti gli aderenti al progetto integrato;
- d. Allegato 4 - Dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione;
- e. Allegato 5 - Business Plan;
- f. Allegato 6 - Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del/i proprietario/i dell'area e/o dei beni (edifici, manufatti, pertinenze) oggetto di intervento, se dovuto;
- g. Allegato 7 - Dichiarazione relativa al non cumulo dei contributi pubblici;
- h. Per interventi non soggetti a computo metrico: almeno n. 3 preventivi indipendenti (forniti da 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna separata voce di spesa (forniture e servizi).

Quadro di raffronto tra i preventivi con l'indicazione del preventivo prescelto e della relativa motivazione.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

- i. Per lavori fondiari/edili/sistemazioni, in relazione al tipo di intervento candidato: fascicolo di progetto delle opere da realizzare secondo quanto richiesto per la presentazione del progetto al Comune di riferimento per ottenere le necessarie autorizzazioni contenente la seguente documentazione minima:
 - relazione tecnica descrittiva relativa a lavori ed opere debitamente sottoscritta da un tecnico abilitato;
 - elaborati progettuali quotati (tavole stato di fatto, di progetto, di confronto, documentazione fotografica che evidenzii lo stato di fatto e i particolari costruttivi oggetto di intervento, ecc.) debitamente sottoscritti da un tecnico abilitato;
 - in caso di realizzazione impianti tecnologici (elettrico, sanitario, riscaldamento, climatizzazione, ecc.), progetto schematico delle dotazioni impiantistiche e indicazione delle loro collocazioni nell'edificio o nell'area di pertinenza;

- dichiarazione in merito all'esistenza o meno sull'area interessata, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica e paesaggistica sottoscritta da un tecnico abilitato; in caso di esistenza di vincoli presentare i necessari nulla-osta oppure presentare le relative richieste dei necessari pareri, autorizzazioni, permessi previsti dalla normativa vigente sull'intervento proposto, corredate da copia dell'avvenuta trasmissione del progetto agli Enti Terzi (Soprintendenza, Regione, Provincia, Comune) oppure fornire l'impegno a presentare le relative richieste sottoscritto dal Legale Rappresentante;
- tutte le comunicazioni/asseverazioni/pratiche edilizie necessarie per la realizzazione dell'intervento oggetto di domanda di sostegno (es: CILA, SCIA, permesso a costruire), o impegno a richiederle sottoscritto dal Legale Rappresentante;
- computo metrico (in formato pdf e excel) redatto sulla base dell'ELENCO PREZZI AGRICOLTURA della REGIONE PIEMONTE in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno e sulle disposizioni in esso contenute. Il Computo metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno e quella di saldo.

- l. visura catastale delle aree e/o degli immobili oggetto degli investimenti;
- m. visura camerale del richiedente contributo;
- n. eventuali titoli di possesso del bene/area oggetto di intervento (es: atti, contratti, comodati, locazioni, usufrutto, ecc.) nel caso in cui il proponente dell'intervento non ne detenga la piena proprietà;
- o. copia del bilancio approvato per l'ultimo esercizio finanziario o documentazione equipollente, se disponibile;
- p. documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti per l'attribuzione dei punteggi di merito. Si precisa che i seguenti documenti non sono obbligatori ma in loro assenza il GAL non potrà attribuire i punteggi;
- q. documentazione fotografica dello stato del sito degli investimenti prima dell'inizio dei lavori;
- r. ogni altra documentazione ritenuta utile.

Tutta la documentazione, compresa la domanda di sostegno, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L.17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 10 anni dalla erogazione del saldo del contributo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

3.9. IMPEGNI ESSENZIALI E ACCESSORI

Quando si firma la domanda di sostegno si sottoscrivono contemporaneamente anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere il sostegno all'investimento proposto. Gli impegni sottoscritti dovranno essere mantenuti dai beneficiari per un periodo di 5 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo.

Gli impegni hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione e si distinguono in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Sono considerati impegni essenziali:

- la messa a disposizione, nel rispetto delle vigenti norme di legge, di ogni informazione ritenuta necessaria dal GAL, dalla Regione Piemonte, da ARPEA e dagli Enti competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg.(CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti,

nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;

- realizzare e concludere gli interventi approvati dal GAL nei tempi indicati dal paragrafo 3.5. "Termini per la conclusione dell'intervento", fatte salve eventuali varianti e proroghe che devono obbligatoriamente essere presentate al GAL nei tempi previsti e da quest'ultimo autorizzate;
- allegare tutta la documentazione prevista dal bando consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti comporta la non ricevibilità e/o la non ammissibilità della domanda;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti;
- in caso di variazioni, aggiornare - entro 30 giorni dalla modifica - il Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte (PEC, IBAN,);
- dotarsi di un indirizzo PEC valido, riportarlo nel Fascicolo Aziendale e ad assicurarsi che la casella PEC, fino alla conclusione del procedimento ed all'adozione dell'atto finale, rimanga attiva e sia mantenuta in esercizio e con lo spazio sufficiente per consentire il ricevimento delle comunicazioni da parte del GAL e degli Enti competenti;
- non distogliere dalla prevista destinazione d'uso di 5 anni a partire dalla data di pagamento del saldo i macchinari e le strutture oggetto della domanda di sostegno ai sensi di quanto previsto dall' art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013;
- mantenere tutti gli impegni stabiliti dal bando, rispettare tutte le prescrizioni e garantire la realizzazione degli impegni pluriennali definiti dalle singole operazioni, mantenere i requisiti di ammissibilità e/o punteggio;
- rispettare gli standard previsti dalla legislazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro, in materia di ambiente, di pari opportunità tra uomo e donna e in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- sottoscrivere l'Accordo di filiera per la realizzazione del progetto integrato.

Sono considerati impegni accessori:

- rispettare tutte le azioni di informazione e comunicazione (es. sito web, poster, targhe, cartelloni) secondo gli obblighi previsti dall'art. 13 e dall'Allegato III del Regolamento (UE) di Esecuzione 808/2014 della Commissione come modificato dal Reg. (UE) n. 669/2016, ovvero informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR. Per chiarimenti consultare il sito del GAL al seguente link http://www.giarololeader.it/testi.php?id_testi=63 .

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la revoca del finanziamento con il conseguente recupero integrale degli importi eventualmente già versati (non riuscito raggiungimento degli obiettivi).

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta una riduzione dell'importo e la decadenza parziale dal contributo con la conseguente restituzione delle eventuali somme indebitamente percepite.

Quando vengono riscontrate delle violazioni di impegni accessori occorre quantificarne il livello utilizzando 3 indici di verifica – gravità, entità e durata – come definiti dall'art. 35 del reg. (UE) 640/2014. Di seguito la quantificazione delle riduzioni conseguenza degli inadempimenti relativi al mancato rispetto delle azioni di informazione e comunicazione:

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	1
Medio (3)	3		
Alto (5)			
Punteggio = Valore medio = (3+1+1+): 3= 1,67			

Alla luce di quanto stabilito dal DM n. 2588 del 10/03/2020 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari" e dalla DGR n.

7-1473 del 5 giugno 2020 avete ad oggetto “PSR 2014-2020. Misure di sostegno non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione dei regg. (UE) n. 1306/2013 e n. 640/2014 e s.m.i. e del Decreto Mipaaf n. 2588 del 10 marzo 2020”, la percentuale sopra dettagliata viene confrontata con i punteggi della seguente tabella al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente alla decadenza parziale:

Punteggio/Valore medio	Percentuale di riduzione
1,00 < 3,00	3%
3,00 < 4,00	5%
≥ 4,00	10%

3.10 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Responsabile del procedimento e Responsabile del trattamento dei dati.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Legge regionale n. 14/2014, il Responsabile unico del Procedimento (RUP) è la dottoressa Simona Salomone.

Ai sensi del GDPR 2016/678, il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Giarolo Leader, piazza Risorgimento 3, Stazzano (AL), PEC protocollo@pec.giarololeader.it . Il Responsabile del trattamento è il Legale rappresentante del GAL e incaricati/autorizzati al trattamento dati sono tutti i funzionari del GAL Giarolo Leader che si occupano delle fasi istruttorie e di controllo delle domande a bando. L'incarico per le funzioni di Data Protection Officer (DPO) è stato conferito al dottor Antonello F. Quartaroli di Mirabello Monferrato (AL).

Con riguardo al trattamento dei dati personali, al presente Bando si applicano:

- il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati, GDPR General Data Protection Regulation), ai sensi del quale le informazioni e i documenti forniti dal beneficiario sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- il D. Lgs. 101/2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”.

L'Informativa privacy è reperibile sul link: http://www.giarololeader.it/testi.php?id_testi=66 .

Procedura istruttoria

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica da parte del GAL Giarolo Leader.

Per ogni domanda, deve essere verificata la ricevibilità (sottoscrizione, corretta compilazione e completezza della documentazione); tale verifica fa parte dei controlli amministrativi, nel caso in cui anche solo uno degli elementi non sia rispettato e/o presente, la domanda viene considerata irricevibile. L'esame delle domande di sostegno, da parte della Commissione di Valutazione nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL, si articola in differenti fasi e più precisamente:

1) **Valutazione amministrativa delle domande, tale fase comprende:**

- la verifica del rispetto delle modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, dei contenuti e degli allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi relativi all'operazione;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica degli interventi previsti nel progetto presentato in domanda di sostegno e della ragionevolezza delle spese;
- la verifica dell'ammissibilità delle spese, ovvero la spesa deve risultare riferibile a quanto previsto nel paragrafo “spese ammissibili” del presente bando, rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dai relativi documenti di programmazione e attuazione;
- al momento dell'ammissione a contributo e in fase di liquidazione di saldo, la verifica della regolarità contributiva che sarà attestata attraverso il DURC, richiesto direttamente dal GAL;
- un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento;
- la determinazione del contributo concesso.

2) Valutazione di merito sulla base dei criteri di selezione; la valutazione comprende:

- l'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri di selezione;
- l'attribuzione del punteggio complessivo;
- la verifica del raggiungimento del punteggio minimo per l'ammissione.

In ogni fase, sarà facoltà del GAL richiedere eventuali chiarimenti e integrazioni qualora ritenuti indispensabili ai fini dell'ammissibilità, della corretta attribuzione dei punteggi o si rilevassero carenze nella documentazione allegata alla domanda.

3) Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria, stabilendo diverse condizioni di domande:

- a) domande ammesse e finanziabili (positive e parzialmente positive) con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:
 - il punteggio assegnato,
 - gli investimenti ammessi,
 - l'ammontare del contributo concesso;
- b) domande ammesse ma inserite in graduatoria in posizione non finanziabile per carenza di risorse.
- c) domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate, con relativa motivazione.

A seguito dell'approvazione delle graduatorie da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL Giarolo Leader, per ogni domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito che potrà essere:

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo, indicando l'importo totale ammesso e l'ammontare del contributo concesso;
- parzialmente positivo, in caso di esclusioni di voci di spesa o di riduzioni, indicando gli elementi che hanno portato a tale esito e l'ammontare del contributo concesso.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti finali (Comunicazione esito istruttorio). Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria è reso noto al beneficiario mediante comunicazione telematica. A seguito dell'iter istruttorio condotto, come previsto dall'articolo 10 *bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, il RUP in caso di provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato – tramite Sistema Piemonte - i motivi che ostano all'accoglimento totale o parziale della domanda. Entro il termine di dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, corredate da documenti. Del rigetto o dell'accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato, da parte della Commissione di valutazione, è data ragione nella motivazione del provvedimento finale (fase II).

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato.

Al termine delle fasi istruttorie e trasmessi i provvedimenti finali ai singoli richiedenti, la graduatoria verrà pubblicata sul sito del GAL Giarolo Leader nella sezione Bandi e Gare (http://www.giarololeader.it/testi.php?id_testi=55).

Conclusione della procedura di istruttoria

La procedura si conclude entro 120 giorni dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste dal bando. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal Bando.

3.11 PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere n. 1 proroga per un periodo massimo di 4 mesi a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione degli investimenti definita dal presente Bando. La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario. In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga. La richiesta di proroga deve essere presentata all'Ente istruttore almeno 15

giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP, non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa. Il tecnico istruttore della domanda di sostegno istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Responsabile del Procedimento. Quest'ultimo può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario. La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione degli investimenti, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL.

3.12. VARIANTI E ADATTAMENTI TECNICO-ECONOMICI

Sono considerate varianti i cambiamenti del Progetto originale, anche con l'annullamento di voci di spesa contenute nella domanda di sostegno e/o inserimento di nuove voci, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Non sono considerate Varianti:

- gli adattamenti tecnico-economici, i richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20 % della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. L'adattamento tecnico-economico deve:
 - o rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
 - o rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
 - o confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
 - o non comprendere nuove voci di spesa;
 - o non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso;
 - o non comportare una riduzione del punteggio di merito del beneficiario (in base ai criteri di selezione); rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 20%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa già esistenti non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa (eventualmente anche a seguito di variante); tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.
- i cambi di fornitore.

Gli adattamenti tecnico-economici e i cambi di fornitore non comportano una richiesta telematica sul Portale SIAP, ma solo una motivazione adeguata in Relazione finale.

La variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite, ammesse e finanziate. Il beneficiario può presentare al massimo una richiesta di variante. Il beneficiario deve trasmettere al GAL, tramite Sistema Piemonte, un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto originario;
- documentazione debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto chiaro ed esplicito, tra la situazione inizialmente prevista ed approvata e quella che si determina a seguito della variante.

Non sono ammissibili varianti in sanatoria.

L'istruttoria prevede le medesime verifiche effettuate per la domanda di sostegno, compresa quella relativa ai punteggi assegnati. La variante è autorizzata a condizione che:

- gli interventi proposti nella variante non alterino le finalità originarie del progetto;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel presente bando e gli obiettivi specifici della linea di intervento;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso.

L'esito dell'istruttoria è sottoposta per la ratifica al Consiglio di Amministrazione del GAL. Il Responsabile del Procedimento comunica al beneficiario l'esito. Il beneficiario che esegue le varianti senza attendere

l'autorizzazione del GAL si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute in fase di rendicontazione, nel caso in cui la variante non sia stata successivamente autorizzata. In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, rimangono validi gli interventi inizialmente ammessi.

3.13. CONTROLLI ANTIMAFIA

Ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 159/2011 e dalla Legge 161/2017 e s.m.i., al fine dell'erogazione di contributi e premi con valore complessivo di contributo concesso superiore a 25.000,00 euro, è necessaria la verifica dell'informazione antimafia. Il Decreto legge 6 novembre 2021, n. 215 coordinato con la Legge di conversione 29 dicembre 2021 n. 233 recante: "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose" ha mantenuto la soglia a 25.000,00 euro.

Il GAL richiede e acquisisce l'informativa antimafia relativa ai beneficiari tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), come da procedura pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno.

La documentazione che il GAL, in qualità di Organismo Delegato, deve acquisire al fine dell'inserimento della richiesta di informazione e/o comunicazione antimafia su BDNA è:

- la dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. redatta dal rappresentante legale della società e contenente tutti i componenti dell'attuale compagine societaria ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, con l'indicazione delle generalità nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa;
- la dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi maggiorenni completa di documento di identità in corso di validità leggibile da parte del dichiarante.

Tale documentazione deve essere inserita e archiviata all'interno del Fascicolo aziendale del richiedente presente nell'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte (Sistema Piemonte) nella sezione Documenti. Le dichiarazioni sottoscritte dal beneficiario e inserite nell'apposita sezione del fascicolo aziendale hanno una validità di 6 mesi dalla data di sottoscrizione delle stesse. La richiesta di informazione antimafia ha una validità di 1 anno dalla data di protocollo della stessa. Pertanto, passato l'anno e in assenza di informazione antimafia, è necessario provvedere all'inserimento di una nuova richiesta di informazione.

L'informazione antimafia ha una validità di dodici mesi dalla data dell'acquisizione (art. 86, co. 2 D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.), salvo che non siano intercorse modificazioni dell'assetto societario (art. 86, co. 3 D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.) che devono essere prontamente segnalate da parte del beneficiario, inserite all'interno della documentazione del fascicolo aziendale in maniera tale da poter effettuare una nuova richiesta di informazione antimafia.

Trascorsi 30 giorni dalla data di richiesta su BDNA (data calcolata in base alla data di protocollo della richiesta inserita sul sistema informativo), ARPEA potrà effettuare il pagamento "sotto condizione risolutiva".

Le informazioni antimafia ricevute da parte delle Prefetture verranno inserite dall'Organismo Delegato direttamente nella apposita sezione "Registro antimafia" dell'applicativo PSR 2014-20 Procedimenti.

Il venir meno dei requisiti previsti dalla normativa sarà considerata causa di decadenza dei pagamenti relativi alla domanda e si provvederà alla revoca dei pagamenti effettuati e al recupero coattivo degli stessi.

3.14 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

Domanda di saldo

La domanda di pagamento di saldo deve obbligatoriamente essere presentata entro il 31/05/2024, con le medesime modalità di quella di sostegno (mediante il portale SIAP). **La richiesta di saldo presentata oltre il termine, in assenza di proroga autorizzata, non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso con l'eventuale restituzione delle somme già percepite maggiorate degli interessi legali.**

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata sul portale SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- relazione finale;
- dichiarazione di agibilità del Direttore dei Lavori, ove richiesta per legge;
- dichiarazione di conformità degli impianti, qualora dovuta;

- **nella sezione “documenti di spesa” copia delle fatture relative agli investimenti realizzati. Tutte le FATTURE e i DOCUMENTI CONTABILI EQUIVALENTI (ricevute fiscali, parcelle, note di debito e credito, ricevuta di lavoro occasionale) EMESSI A PARTIRE DAL 1 GENNAIO 2021, se privi del CUP (il Codice Unico di Progetto CUP è un codice che identifica un progetto d’investimento pubblico e rappresenta uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari), non saranno considerati ammissibili (inammissibilità dell’importo relativo per possibilità di doppio finanziamento); fanno eccezione:**

1. le fatture relative alle spese di cui all’art. 45 paragrafo 2 lettera c) del reg. (UE) n. 1305/2013 (spese generali, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità), per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell’art. 42 TFUE, sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno;
2. le fatture relative a spese connesse ad emergenze dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell’evento (art. 60 Reg(UE) n. 1305/2013);
3. gli scontrini, le quietanze di pagamento F24, i cedolini del personale, ricevute di pagamento TFR, ricevute per spese postali.

In questi casi dovrà essere apposta dal beneficiario la medesima dicitura di annullamento sul documento contabile originale (CUP), intendendo quella archiviata nel rispetto della normativa civilistica e fiscale; quanto presentato dovrà essere conforme a tale originale, pena l’inammissibilità dell’importo relativo.

- tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto (o analoga documentazione probante come a titolo di esempio mandato di pagamento telematico o non telematico quietanziato) con evidenza dei pagamenti relativi all’intervento (la copia del bonifico o della Riba possono non essere presentate se i riferimenti della fattura pagata sono reperibili dall’estratto conto); a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- per i lavori edili: computo metrico consuntivo che consenta (tramite l’elaborazione di macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il Saldo dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato eventualmente per la variante e in allegato alla domanda di sostegno. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore;
- copia di tutte le autorizzazioni, pareri e permessi previsti dalla normativa vigente e acquisiti con esito favorevole;
- in caso di recinzioni e delimitazioni pascoli, file geo-referenziato nel sistema di riferimento UTM WGS 84 con il perimetro delle recinzioni effettivamente realizzate con l’intervento;
- eventuale documentazione inerente le “Prescrizioni” inserite nella comunicazione di ammissione a finanziamento;
- documentazione fotografica.

3.15. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L’istruttore delle domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

- a) Verifica della conformità dell’operazione rendicontata con quanto ammesso a finanziamento, compresi il mantenimento degli impegni ed il rispetto dei criteri di selezione;
- b) Verifica dei costi sostenuti mediante documentazione allegata. Per i lavori edili, verifica sul computo metrico dello stato finale e confronto con la spesa accertata da fatture (accertamento della spesa);
- c) Verifica dei pagamenti effettuati al fine di accertarne la tracciabilità;
- d) Verifica dell’assenza di doppi finanziamenti irregolari e altre verifiche (SIAN, BDNA, ecc.);
- e) Definizione della spesa accertata e del contributo ammesso;
- f) acquisizione di DURC regolare;
- g) Visita sul luogo (collaudo), da farsi sul 100% delle operazioni sovvenzionate, per verificare la realizzazione degli interventi, la fornitura dei prodotti e/o dei servizi, valutandone soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.

A conclusione dell'iter, l'istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria (prendendo atto del verbale di controllo in loco/collaudato) contenente l'esito che potrà essere:

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito;
- positivo, indicando il mantenimento del punteggio definitivo assegnato o la posizione in graduatoria, l'importo accertato e l'ammontare del contributo da liquidare;
- parzialmente positivo, nel caso di riduzione del punteggio attribuito, di diminuzione o esclusione di voci di spesa o di riduzioni e sanzioni, indicando gli elementi che hanno determinato l'esito parzialmente positivo e l'ammontare del contributo da liquidare.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti finali (Comunicazione esito istruttorio); il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria è reso noto al beneficiario mediante comunicazione telematica.

Come previsto dall'articolo 10 *bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, il RUP in caso di provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato – tramite Sistema Piemonte - i motivi che ostano all'accoglimento totale o parziale della domanda. Entro il termine di 10 giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, corredate da documenti. Del rigetto o dell'accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale (fase II).

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato.

In conformità con le procedure previste, il Funzionario di grado superiore acquisisce i Verbali delle domande di pagamento istruite, predispone gli elenchi di liquidazione e li trasmette ad ARPEA, tramite portale SIAP, per le fasi successive. In forza di apposita Convenzione, il pagamento è disposto da ARPEA.

3.16. VERIFICA IMPEGNI CONTRATTI / ACCORDI / FILIERE

Per gli anni di validità dell'accordo di filiera (ai fini della seguente verifica, la validità dell'accordo di filiera parte dal momento in cui il GAL trasmette la comunicazione di istruttoria di saldo dell'ultimo beneficiario inserito nel Progetto Integrato di Filiera) il Capofila del Progetto Integrato è tenuto a comunicare al GAL il rispetto dei contenuti dell'accordo di filiera (impegno essenziale) così come sottoscritto in sede di ammissione a finanziamento.

La comunicazione dovrà contenere: la tabella monitoraggio filiere in formato Excel accompagnata da una relazione esplicativa resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R 445/2000 e s.m.i. in cui si evidenzino il corretto rispetto degli impegni oppure eventuali criticità che non abbiano consentito il rispetto degli stessi (diminuzione quantitativi scambiati, sostituzione e/o eliminazione beneficiari e/o partecipanti indiretti, ecc.) e relative motivazioni. Si precisa che, in caso di successivi controlli da parte degli Enti proposti, i dati riportati nella relazione e nelle tabelle dovranno essere comprovati da opportuni documenti contabili/fiscali e/o documentazione equivalente atti a dimostrare la veridicità di quanto riportato.

Tale documentazione (relazione e tabella) dovrà essere trasmessa tramite un apposito Oggetto informatico presente su SIAP denominato "Verifica impegni contratti/accordi di fornitura/filiera".

La procedura di cui sopra dovrà essere svolta per ogni anno di validità dell'accordo.

Il GAL effettuerà l'esame della documentazione trasmessa verificando che vengano mantenuti i requisiti di ammissibilità, che gli obiettivi originari della filiera siano comunque raggiunti e che il punteggio permetta il mantenimento della finanziabilità della filiera e dei singoli beneficiari. Qualora ritenuto necessario, il GAL Giarolo Leader si riserva di richiedere la formulazione di un nuovo accordo di filiera sottoscritto da tutti gli aderenti.

In caso di eventuali difformità relative all'accordo originario non debitamente giustificate, si procederà al riesame dei requisiti di ammissibilità e, qualora la singola domanda (o l'intera filiera o parte di essa) dovesse collocarsi in una posizione non più finanziabile, ARPEA potrà procedere al recupero delle somme indebitamente percepite. Durante il periodo di impegno potranno essere effettuati da parte degli Enti preposti (ad esempio ARPEA, Regione Piemonte, Commissione Europea) verifiche sugli impegni predetti. In tali verifiche

potrebbe essere richiesto al beneficiario di dimostrare il rispetto degli accordi presi pena la decurtazione/revoca del contributo percepito in caso di inosservanza.

3.17. CONTROLLI IN LOCO E CONTROLLI EX POST

Prima dell'inserimento della pratica in un elenco di liquidazione, tutte le domande di pagamento vengono sottoposte ad estrazione da parte di ARPEA per la determinazione del campione assoggettato a controllo (Reg. UE 809/2014).

I controlli in loco "possono" essere preceduti da un preavviso non superiore a 14 giorni (art. 25 del Reg. UE 809/2014). L'operazione sarà sottoposta a controllo in loco per la verifica:

- dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili,
- del rispetto di tutti i criteri di ammissibilità che hanno portato alla concessione del sostegno,
- del rispetto degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita,
- dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Relativamente alla verifica della conformità delle fatture presentate con gli originali in possesso del beneficiario, in caso di fatture elettroniche queste dovranno essere inviate – mediante trasmissione di documentazione integrativa – nel formato tracciato .xml o .xml.p7m originale; saranno inoltre controllati tutti i documenti inerenti le scritture contabili delle fatture inserite nella domanda di pagamenti (libro cespiti, libro giornale, libro IVA, ...).

Al termine del controllo in loco, il funzionario di ARPEA incaricato redige verbale di controllo in loco.

Il GAL effettua il controllo delle Autodichiarazioni fornite dai beneficiari delle pratiche estratte, come previsto dalla normativa regionale di riferimento (Legge regionale 14/2014); si precisa che per le domande di pagamento estratte saranno controllate le dichiarazioni presenti in tutte le istanze presentate dai beneficiari.

I controlli ex post saranno effettuati da ARPEA e hanno la finalità di verificare il rispetto degli impegni da parte del beneficiario, per almeno i 5 anni successivi al pagamento del saldo, come previsto nel Reg. UE 1303/2013. In particolare, il controllo ex post verifica:

- la presenza e la funzionalità dell'intervento finanziato;
- il titolo di proprietà dell'investimento, che deve rimanere in capo al beneficiario del sostegno, fatta eccezione per i cambi di proprietà comunicati al GAL e da questi autorizzati;
- la presenza di attività del beneficiario;
- il rispetto di tutti gli impegni ed obblighi che sono ancora soggetti a vincolo di validità temporale (accordi, certificazioni,);

in caso di eventuali discrepanze, non debitamente giustificate, si procederà al ricalcolo del punteggio e, qualora la domanda dovesse scendere in posizione non più finanziabile, si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite.

3.18. RIDUZIONI E SANZIONI

Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE 809/2014, nel caso in cui il contributo richiesto dal beneficiario in domanda di pagamento superi l'importo accertato in istruttoria di più del 10%, si applica una sanzione amministrativa all'importo accertato ed erogabile (controllo amministrativo). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. L'eventuale sanzione, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco effettuati da ARPEA.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare all'autorità competente, in modo certo ed esaustivo, di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

In caso di mancato rispetto degli impegni essenziali e accessori si applica una riduzione totale o parziale, come dettagliato nel paragrafo 3.9. del presente bando.

3.19. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito delle seguenti irregolarità accertate:

- a. perdita dei requisiti di ammissione;
- b. mancata conclusione degli interventi entro il termine fissato fatte salve le possibilità di proroga;
- c. realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima;
- d. realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- e. mancato rispetto degli impegni essenziali;
- f. violazione del divieto di cumulo dei contributi;
- g. non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- h. esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

A seguito del mancato rispetto degli impegni accessori la domanda ammessa a finanziamento decade solo parzialmente.

3.20. PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sull'iter della domanda medesima:

Ritiro della domanda

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti l'investimento per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia alla domanda di sostegno direttamente dal SIAP. Nel caso in cui, dopo l'approvazione della graduatoria finale, un soggetto inserito in un progetto di filiera rinunci a dare esecuzione all'intervento di propria competenza, la Commissione di Valutazione esaminerà se, in sua assenza, il progetto integrato nel suo complesso possa essere ancora ammesso a finanziamento, ai sensi della graduatoria approvata. Per conservare l'ammissibilità al finanziamento del PIF è necessario rispettare i seguenti criteri:

- il rispetto delle finalità del progetto,
- mantenere almeno due contraenti beneficiari,
- mantenere almeno due fasi di filiera,
- mantenere almeno il 50% del valore dell'investimento complessivamente ammesso a contributo.

In caso di risposta affermativa, il contributo viene regolarmente erogato in capo ai soggetti restanti. In caso, invece, di risposta negativa, tutti i soggetti che partecipano a quel progetto di filiera perdono qualsiasi diritto al contributo, a meno che, nel limite massimo di 30 giorni dalla comunicazione al GAL della rinuncia, inseriscano nell'accordo un nuovo soggetto con caratteristiche, funzioni e obblighi analoghi a quelli del rinunciante. Le caratteristiche e le funzioni del soggetto che subentra, nonché gli obblighi che questo si assume devono essere analoghi a quelli del rinunciante nel senso che, in virtù di tale sostituzione, non deve comportarsi alcuna modificazione alla graduatoria approvata. In ogni caso devono rimanere almeno due soggetti beneficiari.

Riesami/ricorsi

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento – totalmente o parzialmente negativa - il beneficiario può trasmettere “controdeduzioni al preavviso di rigetto”, richiedendo così al GAL il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria (Foro di Alessandria) con le modalità e tempistiche contenute nella comunicazione esito istruttorio.

Comunicazione di correzione di errori palesi e Richiesta di annullamento della domanda di pagamento

La domanda di sostegno, nonché gli eventuali documenti allegati forniti dal beneficiario, possono essere corretti in qualsiasi momento dopo la presentazione della domanda purché non sia ancora stato informato dal GAL circa gli eventuali errori contenuti nella domanda. Per questo motivo, questa tipologia di comunicazione non può essere presentata dopo l'avvio dell'istruttoria della domanda per la quale viene presentata; per la correzione dell'errore il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza che di mero errore materiale si tratta e di aver agito in buona fede. La domanda di pagamento, in caso di errori palesi, potrà essere sostituita mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione della domanda corretta.

Cause di forza maggiore

Ai sensi del reg. UE n. 640/2014, art. 4, in caso di forza maggiore o circostanze eccezionali gli stati membri non

richiedono il rimborso. La "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere riconosciute nei seguenti casi:

- una calamità naturale grave che colpisce seriamente il bene oggetto di intervento;
- la distruzione fortuita del bene oggetto di intervento;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente del bene se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, deve essere comunicata per iscritto: la causa di forza maggiore e le circostanze eccezionali unitamente alla relativa documentazione di valore probante.

3.21. AZIONI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione (art. 13 e Allegato III), modificato dal Reg. (UE) n. 669/2016, prevede che gli interventi realizzati attraverso il PSR 2014-2020 siano accompagnati da azioni di informazione e comunicazione; di seguito il link di riferimento per la realizzazione, a carico del beneficiario, di targhe e cartelli nonché della relativa comunicazione: http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/targhecartelli.htm .

Si precisa che tutti i beneficiari di cui al presente bando dovranno ottemperare agli obblighi di informazione e pubblicità come descritti nel sito istituzionale del GAL Giarolo Leader al link http://www.giarololeader.it/testi.php?id_testi=63 .

3.22. NORMATIVA

La normativa di riferimento può essere ricavata da:

- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 1305/2013 e s.m.i., sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune (agricoltore in attività);
- Reg. (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli;
- Reg. (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (art. 2);
- Reg. (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- DIRETTIVA 2000/60/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 Maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese);
- Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e s.m.i.;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/1242 DELLA COMMISSIONE del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di

- gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 e s.m.i. per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Legge n. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” art. 1 commi da 125 a 129 che disciplinano il tema delle contribuzioni pubbliche e, nello specifico, degli adempimenti spettanti in capo a beneficiari ed erogatori;
- D.M. MIPAAF n. 2588/2020 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.”;
- D.G.R. del 5 giugno 2020, n. 7-1473 “PSR 2014-2020. Misure di sostegno non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione dei regg. (UE) n. 1306/2013 e n. 640/2014 e s.m.i. e del Decreto Mipaaf n. 2588 del 10 marzo 2020”;
- L.R. 56/1977 “Tutela ed uso del suolo” e s.m.i.;
- L.R. 45/1989 “Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici” e s.m.i.;
- L.R. 95/1995 “Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese”;
- L.R. 34/2008 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”;
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 della Commissione Europea e recepito con la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396, e ss.mm.ii.;
- Reg. (UE) 2020/2220 del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l’applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- DD della Regione Piemonte del 01/10/2021 relativa alla ripartizione ed assegnazione ai GAL dei fondi aggiuntivi per la prosecuzione della Programmazione negli anni 2021 e 2022;
- Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020, come integrato http://www.giarololeader.it/testi.php?id_testi=64 ;
- MANUALE PROCEDURE CONTROLLI E SANZIONI - Misure non SIGC, redatto da ARPEA - Area Autorizzazione Pagamenti Tecnico, vigente alla data di pubblicazione del bando (http://www.giarololeader.it/testi.php?id_testi=64);
- Programma di Sviluppo Locale (PSL) del GAL Giarolo Leader “Da Libarna a Coppi: una terra sempre in corsa” e successive varianti approvate dalla Regione Piemonte, disponibile alla consultazione al seguente link http://www.giarololeader.it/testi.php?id_testi=50 ;
- Normativa/regolamentazione vigente di livello nazionale, regionale, locale inerente gli interventi oggetto di domanda di contributo al GAL, in quanto applicabili anche ai fini dell’ottenimento delle autorizzazioni prescritte.

3.23. DISPOSIZIONI FINALI

Inoltrando la domanda di contributo relativa al presente bando, ciascun soggetto accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l’apporto di modifiche, impegnandosi al rispetto delle stesse.

3.24. PUBBLICAZIONE DEL BANDO

Il presente Bando sarà pubblicato in forma integrale, unitamente agli allegati, sul sito istituzionale del Gal Giarolo Leader (http://www.giarololeader.it/testi.php?id_testi=31).